LA TECA DI

ATTENTI A QUEI DUE

Mensile d'informazione online dei comparti Difesa e Sicurezza

ANNO 6

DICEMBRE 2017 N° 67

SOMMARIO

L'EDITORIALE
A.D.R.- " Perché' non si riesce a disciplinare la ripartizione dello straordinario "

L'OPINIONE
Che fine ha fatto la legittima difesa?

ATTUALITÀ
Anche agenti in borghese nei seggi elettorali per il ballottaggio- di Ostia .

PARLIAMO DI NOI.
Presentazione calendario 2017

STORIE DI UOMINI VERI
Per non dimenticare: 14 anni fa la strage di Nassiriya, 19 morti italiani, 12 carabinieri.

IN EVIDENZA
Caccia a "Igor il Russo" È scontro tra l'Arma e la polizia sulla mancata cattura.

LA TECA DELL'AMMIRAGLIO
Il riordino che piace agli ufficiali! il web terra di nessuno

ARTICOLI
- ***Carabinieri-: Commissione paritetica su indennità dei servizi esterni***
- ***Il Tar conferma la sospensione dal servizio del Poliziotto che critico la Boldrini.***

DALLA MIA PLANCIA
E, LE STELLE STANNO A GUARDARE.

- ✓ Poliziotto insultò un immigrato e la Boldrini: il Tar conferma la sospensione
- ✓ Semina il panico sul bus e aggredisce carabinieri: arrestato un gambiano
- ✓ Naufragio Lampedusa: gip respinge archiviazione per ufficiali di Marina
- ✓ Scavalcano i tornelli e prendono a testate una donna carabiniere
- ✓ Peruviano va in questura- -Mi ha lasciato la ragazza- . E distrugge una volante

NEWS
- Violenza donne: l'arma aderisce alla giornata Internazionale.
- Manovra- emendamento governo, più carabinieri in luoghi culturali
- Enna- spacciavano droga nei parchi e per strada, 21 arresti
- Comunicato stampa del delegato Cocer Pitizianti Gianni : superati i confini del diritto di cronaca OK
- Roma: controlli stazione termini,5 arresti e una denuncia in due giorni.
- Così i carabinieri ci hanno stuprate- le due studentesse rivivono l'incubo
- Controlli dell'Arma nel chietino, tre arresti e due denunciati
- Roma- Operazione antidroga dei Carabinieri a Fiano, due arresti.
- Emergenza criminalità Napoli- comunicato stampa.
- Torino- spara ad automobilista dopo un sorpasso azzardato, un arresto.
- Roma, in 48 ore arrestati 20 pusher e sequestrato mezzo chilo droga
- Padova, commercializza banconote contraffatte via web, smantellata organizzazione
- Operazione anti prostituzione tra Napoli e Caserta : arresti
- Kalashnikov e pistole, blitz contro clan Lo Russo
- Gang di giovanissimi in 'azione a Roma, 6 arresti
- Sava (TA) : Carabiniere uccide la sorella, il cognato e il padre e poi si spara.
- Messina: vasta operazione dei Carabinieri
- Quirinale, domenica cambio guardia d'onore e concerto carabinieri
- Terrorismo, il Coisp dopo la mancata esecuzione delle misure cautelari a carico di 5 sospettati di terrorismo a Torino
- Bologna: troupe striscia aggredita e rapinata, arrestato quarto componente banda
- Roma: rapine ai supermercati, carabinieri arrestano -bonnie e cl-
- Operazione antidroga dei Carabinieri di Napoli e Salerno
- L'inchiesta per falsi rimborsi Libero il carabiniere indagato
- Pescara: spaccio di eroina e cocaina, arrestato 33enne
- Comunicato stampa: A Catanzaro il Coisp interrompe le relazioni sindacali con il Questore
- Cagliari, con ascia rapina supermarket a Carbonia, arrestato
- Siracusa Arrestato agente penitenziario
- Palermo : tentata rapina durante permesso premio dal carcere, 3 arresti

SOMMARIO

NEWS

- Sacra Corona: arresti in Puglia, collegamenti con 'ndrangheta
- Reggio Emilia- ladri in cimitero a caccia di 'oro rosso' ma i carabinieri sventano il furto
- Siena: uomo ricattato dopo sesso, due donne arrestate
- Per non dimenticare: 14 anni fa la strage di Nassiriya, 19 morti italiani, 12 carabinieri
- I carabinieri salvano otto persone prese in ostaggio durante una rapina
- Maltempo : numerosi interventi dei carabinieri nel siracusano
- Mafia : arresti Palermo, ecco il libro mastro di Cosa nostra
- Livorno- rubavano migliaia di pannelli solari per trasferirli in Marocco, 90 arresti
- Difesa Crosio, grave disattenzione nei confronti comparto
- Droga: blitz carabinieri, sgominata rete di spaccio nelle marche
- Agrigento, operazione : Street food-- arrestato il settimo indagato
- Spending review, l'Arma rinuncia a 147 caserme, 108 sono dell'ex Corpo forestale dello Stato…..la spesa…….
- Carni scadute in scuole e caserme: Nas, non nocive per la salute
- Blitz dei carabinieri contro la criminalità diffusa : 35 arresti in 24 ore
- Ndrangheta- Falcomata, scoperchiato uno spaccato inquietante
- Roma : I Carabinieri hanno arrestato i presunti responsabili di violenza sessuale.
- Taranto, Carabinieri- trasportava in auto 6,3 kg marijuana, arrestato 19enne.
- Tentano rapina in sala scommesse, due arresti a Palermo.
- Napoli: spaccia eroina trasportandola nel sacchetto dei croissant, arrestato 40enne
- Droga : otto arresti dei carabinieri a Bari
- Sicurezza alimentare: sequestro vino e olio non tracciabili.
- Roma: in manette 16 pusher e sequestrate 500 dosi di droga.

L'EDICOLA

- Stupro a Firenze, il legale dei carabinieri: " Ubriache ?In casa ne avevano..."
- Ex generale Conti suicida; ora e' giallo sulla sua morte
- La Difesa canta -Giovinezza- , l'accusa-- È un canto fascista-
- Salva la vita alla "risorsa" e critica la Boldrini. Come hanno rovinato il poliziotto con tre figli
- La lettera del generale suicida: "Ho colpe per le vittime dell'hotel Rigopiano"
- Sulmona, trovato morto il generale Guido Conti
- La coca è pura-, sms per errore a un carabiniere: arrestato ristoratore
- Napoli, due uomini mascherati sparano quattro colpi contro la polizia
- Marò tornano a chiedere giustizia. Girone: "Vogliamo piena libertà personale"
- L' "Accademia dei ladri" romeni- così li addestrano a svaligiarci
- Un uomo ha ripulito da solo il monumento alla Folgore imbrattato dai vandali
- Modena, sfregio degli anarchici al monumento ai caduti: "Assassini"
- Cambia il nome della nuova nave: bufera in Marina, l'ira di Trieste
- Il pm assolve i poliziotti: " Sugli scontri di Milano mentono i black bloc"
- Finalmente ricordato il valore di noi militari-
- Nuovo giallo sulla caccia a Igor. È scontro tra l'Arma e la polizia

CERIMONIE, VISITE ED EVENTI CULTURALI

- Carabinieri, sport e nuove glorie. Il generale Del Sette premia i campioni
- Minniti inaugura nuova sede di carabinieri e polizia a Gallipoli
- Terremoto: Roma, cerimonia consegna scuolabus donati da carabinieri
- Il Presidente Mattarella alla festa delle Forze Armate

LA TUA POSTA

- Capacità sull'incapacità del Cocer !
- Mansioni di qualifica superiore

RUBRICHE

- Attenti alle previsioni del tempo -Novembre 2017-
- Attenti alle ricette.
- Attenti all'oroscopo.
- Consigli per le tue vacanze

L'EDITORIALE

Dialogo fra un "Ammiraglio" e un attempato Maresciallo

" Perché non si riesce a disciplinare la ripartizione dello straordinario ? "

Da quando facciamo, modesta, informazione nell'ambito dei comparti Difesa e Sicurezza, ci siamo chiesti se e' cosi difficile regolamentare lo straordinario nell'ambito del nostro mondo, senza creare malumore e diffidenza su alcuni soggetti che usufruiscono del **"benificio"** cosi viene definito il lavoro **extra** da Ufficiali privi di intelligenza professionale. Anche questa volta, per il delicato argomento ci siamo rivolti, come in passato, ad un vecchio Maresciallo dell'Arma che quando era in servizio e' stato protagonista con altri colleghi di battaglie epocali che hanno visto trionfare rivendicazioni che si credevano di difficile conquista. ***Il maresciallo De Giovanni Luigi,oltre ad essere stato un eccellente sottufficiale dell'Arma è stato anche un importante delegato della Rappresentanza Militare. Anche se in pensione nella sua Pescara, segue con attenzione, interesse e preoccupazione le vicende dell'Arma con la quale e' rimasto legatissimo. Luigi,spesso scrive per il nostro mensile e non sempre condivide opinioni che vengono esplicitate da altri colleghi che collaborano con il giornale. Al collega abbiamo chiesto:*** **Luigi**,prima che Ti faccio la domanda voglio farti una premessa: **ricordi** quando qualche anno fa per regolamento eravamo costretti a fare minimo 8 ore di **"lavoro"**,ricordi quando su l'ordine di servizio o sul memoriale eravamo comandati di vigilanza fissa ad obiettivi sensibili con la dicitura **" 07,00 fine "** e se chiedevi chiarimenti su dove o come consumare il **"rancio"** per chi non capisce il pranzo, ti veniva risposto : se non sarete sostituiti vi forniremo il sacchetto viveri che consisteva in due rosette con una fetta di mortadella-prosciutto trasparente con un bottiglietta di succo di frutta e una bottiglia di 250 cl di acqua ! eppure eravamo contenti e felici,ma qual'e' straordinario ! o le sei ore che si fanno oggi ! erano brutti pensieri che appartenevano ad un mondo lontano anni luce dal nostro. Dopo i ricordi,passiamo alle domande: "" **Luigi**,qualcuno nell'arma,bene informato,sostiene che la ripartizione dello straordinario per la" **"Truppa"** Ispettori,Sovrintendenti, App e C/ri e' una vera giungla dove vince sempre il piu' forte. (Monte ore mensile complessivo del reparto,alcune ore) Mentre per gli Ufficiali non ci sono problemi si sono creati un monte individuale ore (55) che offre tutte le garanzie. Le risorse dello straordinario nell'Arma, sono assegnate dal Comando Provinciale di riferimento in base alla forza organica dei reparti dipendenti,Nuclei e stazioni,dando la possibilita' ai comandanti dei suddetti reparti di gestire in piena autonomia lo straordinario senza la verifica da parte del superiore comando gerarchico. Nessuno dei Comandi gerarchici preposti alla vigilanza dei riepiloghi inviati mensilmente offre un ruolo di garanzia. Tantissimi soggetti,senza averne titolo usufruiscono di 55 ore di straordinario con il tacito consenso di alcune gerarchie,non tutte,che preferiscono non intervenire anziche' prendere provvedimenti. **Luigi**,so che la materia in questione ti ha sempre creato problemi e nemici perche' hai tentato,quando eri delegato delle R.M, di fare apportare modifiche a livello Regionale senza peraltro riuscirci. Ti devo confessare che anch'io ho cercato di modificare qualcosa senza trovare l'apporto dei colleghi che dovevano sostenermi. Ho sempre pensato che il monte ore dovesse essere assegnato per **"testa"** tanti militari tante ore senza la possibilita' di gestione da parte dei comandanti di reparto. Faccio un esempio: se un Comando ha 10 militari e 80 ore a disposizione, se solo cinque di essi usufruiscono del proprio monte ore il restante viene restituito. In sostanza le ore assegnate ad ogni militare non possono essere utilizzate da nessuno. Solo cosi si farebbe una giusta ripartizione delle risorse senza creare malcontento all'interno del reparto,specie delle stazioni come avviene oggi. ***Risposta*** ***""La domanda che mi viene rivolta è così dettagliatamente circostanziata che, in alcuni passaggi, è stata anche ben evidenziata la risposta: risposta che, naturalmente, non posso non condividere pienamente. Cerco di andare per ordine. Innanzitutto mi preme precisare che se qualche volta non ho condiviso le opinioni manifestate da altri colleghi non è stato assolutamente per spirito di contraddizione,più che altro è stato perché ho ritenuto opportuno in primis salvaguardare l'immagine dell'Istituzione, a cui credo fermamente che la maggior parte di noi, benché in***

pensione, sia rimasto, nel bene e nel male, sempre legato. Come si fa a NON ricordare quanto hai ben precisato nella domanda e ti dirò di più: spesso e volentieri si era comandati quale sottufficiale di giornata e militare di servizio alla caserma 17X24, proprio così 24 ore di servizio continuato durante il quale,a volte, per esigenze di servizio si doveva restare tutta la notte in "piedi". Senza parlare della disposizione in caserma che non era considerata come servizio, ma pulizia agli armadi, agli arredi ecc.ecc.. Una norma veramente abnorme che schiavizzava il Personale della base e che fu abrogata nell'anno 1963, dall'allora Comandante Generale Giovanni De Lorenzo, in seguito ad alcuni "quesiti" inviati al giornale "Il Carabiniere" da Militari veramente intraprendenti e soprattutto coraggiosi nell'affrontare argomenti allora decisamente intoccabili e con il concreto rischio di essere sottoposti a provvedimenti disciplinari. Nel rievocare i regolamenti che disciplinavano rigidamente il modo con cui si doveva eseguire il servizio, non intendo minimamente manifestare "vittimismo", anzi mi preme sottolineare che in quel contesto di sacrifici, di rinunce,di disagi e anche di trasferimenti, tra tutto il personale vigeva uno spirito armonioso, sereno e all'occorrenza anche combattivo. Insomma si viveva come in una Famiglia povera, ma unita e coesa in quei valori di correttezza, di onestà, di lealtà e di rispetto reciproco. Prima di addentrarmi in merito all'argomento principale,mi preme sottolineare che l'emolumento dello straordinario fu elargito grazie alla legge 121/1981, con la quale venne riformato il Corpo (militare) delle Guardie di Pubblica Sicurezza e istituita l'attuale Polizia (civile) di Stato. Tale legge prevedeva giustamente che anche il personale degli altri Corpi di Polizia si agganciasse economicamente a quello della Polizia di Stato, cosa che non fu applicata interamente, visto che fu necessario presentare alcuni ricorsi, tra cui quello che, per la forza del numero dei ricorrenti (circa trentamila tra sottufficiali dell'Arma e della Guardia di Finanza), per la caparbietà dimostrata per raggiungere il fine e per la complessità dell'intera vicenda, fu denominato dal nostro caro "Ammiraglio" con l'appellativo di "ricorso epocale". A quei tempi in cui vigeva il motto "usi obbedir tacendo e tacendo morire", sentire parlare di straordinario sembrava inverosimile. Fu una grande conquista che in un "solo colpo" apportò automaticamente l'abolizione della disposizione che prevedeva minimo otto ore di servizio giornaliero e quella che contemplava il servizio continuativo di 24 ore. Il modo, però, con cui venne disposto la corresponsione dell'emolumento, nel tempo, ha creato tra il personale soltanto della base tanto malcontento: per la categoria dirigenziale venne assegnato un monte ore mensile individuale piuttosto elevato, mentre per il resto del personale la corresponsione venne lasciata al buon senso di ciascun comandante. La cattiva e scorretta gestione dello straordinario ha provocato inevitabilmente un diffuso clima di malcontento, che ha generato, secondo me, tantissimi esposti e anche l'instaurazione di procedimenti penali. Insomma quello che avrebbe dovuto apportare un sensibile miglioramento sia dei servizi che economici,in realtà il beneficio del miglioramento economico è stato elargito soltanto ad alcune categorie del personale. Nel mio piccolo, quando svolgevo le funzioni di delegato del COBAR della Legione di Chieti, affrontai il problema dello straordinario e si approvò una delibera con cui veniva stabilito che a tutto il Personale doveva essere assegnato un monte ore individuale in base al grado rivestito, senza la possibilità da parte del Comandante del reparto di poterlo assegnare ad altri, ma eventualmente, in caso di assenza per licenza, malattia ed altro, di conservarlo allo stesso militare per il mese successivo. Tale delibera non ebbe alcun seguito e sino ad ora nulla è stato fatto per una sua equa distribuzione. Anche i vari COCER che si sono succeduti nel tempo, benché si trattasse di questioni prettamente di loro competenza, NON hanno fatto nulla, e sottolineo proprio nulla, per risolvere almeno in parte il grave problema: problema che quotidianamente affligge e demotiva il personale della base. Eppure vivere in serenità nel luogo di lavoro è molto importante per tutti anche per la categoria dirigenziale, ma con tutto ciò non si fa nulla e si "tira a campare". La cosa può sembrare marginale, ma invece credo che sia una cosa importante: quando si tocca il "portafoglio" qualcuno può perdere il senso della ragione e, conseguentemente, possono accadere fatti estremamente gravi. Pur nella sua complessità personalmente sono fiducioso e credo che, l'annoso problema circa la ripartizione dello straordinario al Personale della base, possa essere risolto soltanto da un CO.CE.R. ben determinato e coeso e, soprattutto, che agisca con grande spirito altruistico. Come si dice: "La speranza è sempre l'ultima a morire".

Detto l'ammiraglio

L'OPINIONE

CHE FINE HA FATTO LA LEGGE SULLA LEGITTIMA DIFESA ?

Nel mese di maggio di quest'anno ci eravamo illusi che la legge sulla legittima difesa,finalmente,potesse essere approvata avendo superato tutti gli emendamenti e le proposte di modifica da parte della maggioranza con voto favorevole alla Camera dei Deputati. Anche se l'articolato approvato non ci vedeva soddisfatti del tutto,speravamo che in commissione Giustizia del Senato il testo venisse,in parte modificato prima di passare all'approvazione di palazzo Madama. Purtroppo il 2017 sta per finire e i Senatori non hanno ancora iniziato l'iter dell'esame del provvedimento. Gia' alla Camera la legge,aveva avuto un percorso difficile per via della distinzione tra i casi di legittima difesa avvenuti di notte e di giorno. Il provvedimento approvato, stabilisce che la difesa è legittima quando si reagisce a un'aggressione compiuta di notte in casa e quando c'è una risposta a un'introduzione nella propria abitazione. In sostanza la legittima difesa e' conseguenza di grave turbamento psichico per un pericolo attuale per la vita per l'integrita' fisica. Se chi viene aggredito,infine,e' dichiarato non punibile ed affronta un processo,le spese sono a carico dello stato. (Cosi si piange con un occhio solo) Leggendo il testo approvato si nota che la principale modifica riguarda l'articolo 52 del Codice penale, quello specifico sulla legittima difesa. Attualmente, l'articolo del Codice prevede, tra l'altro, che : 'non è punibile chi ha commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di difendere un diritto proprio od altrui contro il pericolo attuale di un'offesa ingiusta, sempre che la difesa sia proporzionata all'offesa'. Rimane solo il rapporto di proporzionalita'. Il provvedimento approvato, come succede molto spesso in Parlamento,ha lasciato scontenti quasi tutti,una parte della maggioranza e tutti i partiti di opposizione che volevano una legge che tutelasse maggiormente chi viene aggredito nel proprio domicilio.(abitazione-garage,negozi e spazi pertinenti) Speriamo che il testo ,molto presto,venga ripreso dalla commissione preposta all'esame, per passare,subito dopo in aula per l'approvazione definitiva. Il nostro auspicio che il testo non subisca modifiche peggiorative a danno di che viene aggredito e che se la legge dovesse tornare alla Camera si chiarisca che il giorno deve essere considerato come la notte. Sulla legittima difesa,vi aggiorneremo anche se siamo sicuri che con questi **"chiari di luna"** : approvazione dello Ius soli e legge di bilancio,se ne parlera' nel 2018 sempre che qualcuno non si metta di traverso per sollecitarne l'approvazione.

18.11.2017 **Gaspare La Riccia**

ATTUALITÀ

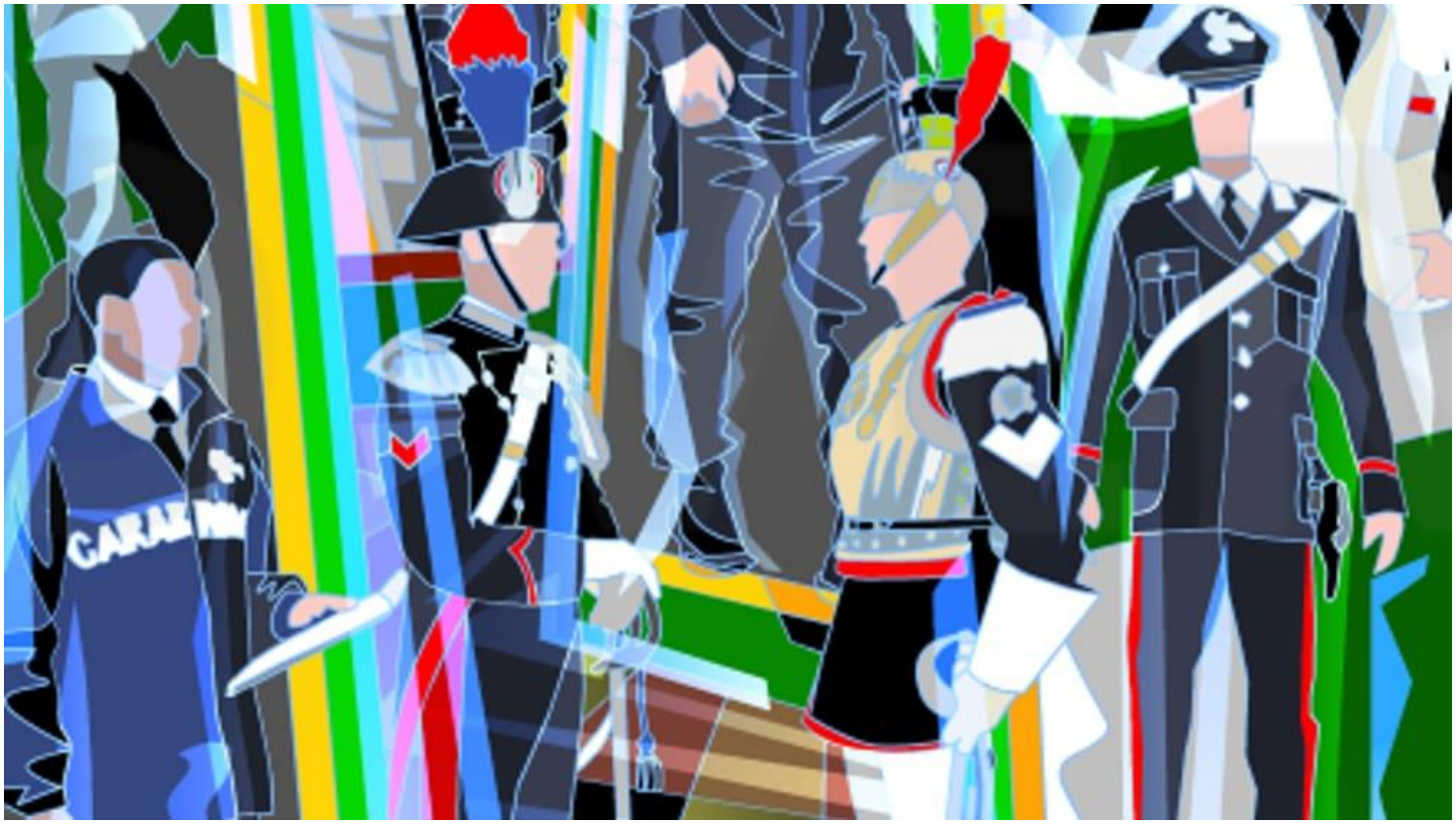
"Anche agenti in borghese nei seggi elettorali per il ballottaggio" di Ostia (RM)

Roma 14.11.2017 Agenti in borghese a sorvegliare i 183 seggi di Ostia. Questa, la decisione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza presieduta dal Ministro dell'interno, in vista del ballottaggio di domenica prossima nel X Municipio, quello di Ostia. Secondo quanto si apprende, le forze dell'ordine in borghese daranno sostegno agli agenti che già presidiano i seggi,in uniforme, con una **"presenza discreta"**, come ha spiegato il responsabile del Viminale Marco Minniti al termine della riunione, che si è svolta nella sede del X Municipio. Gli agenti sorveglieranno soprattutto che nessuno tenti di fare intimidazioni fuori dai seggi. Nel condividere le tardive decisioni prese del Comitato per l'ordine e la Sicurezza di Roma, di seguito pubblichiamo alcune considerazioni, postate sul proprio profilo facebook da S.P. Col. CC."" ***Ma quali carabinieri, polizia, finanzieri…mandateli tutti a casa sti nullafacenti! Ma ancora non l'avete capito? Oggi per combattere la criminalità ci vogliono i giornalisti. Ma pensateci…a Roma il tribunale non ha riconosciuto l'associazione a delinquere di stampo mafioso malgrado anni di indagini dei ROS, poi una bestia tira una craniata in faccia ad un cronista e, in tempo zero, scattano le manette con l'accusa di aver agito con metodi mafiosi (la mafia non c'è, ma il metodo mafioso sì…bhò!). A Dubai, Tulliani si gode indisturbato la sua latitanza dorata, poi viene scovato dai giornalisti e finisce immediatamente dietro le sbarre. E vogliamo parlare di Saviano? Nell'immaginario collettivo mica sono state le investigazioni delle forze dell'ordine a sgominare la camorra, bensì le inchieste giornalistiche scopiazzate dall'eroico scribacchino. A questo punto io gli affiderei tutta l'attività di polizia giudiziaria. D'altronde sulla loro efficienza non si discute, non hanno bisogno di deleghe per interrogare gli indagati, non gli servono decreti per intercettarli o filmarli, né rogatorie internazionali per cercarli. Non hanno l'obbligo di essere super partes, al minimo rischio scatta la scorta e, semmai qualcuno li tocca, la solidarietà è obbligatoria. Per non parlare poi dei tempi della giustizia, basta lunghi procedimenti che si trascinano per anni! Serve solo un bel processo mediatico senza alcuna garanzia difensiva davanti alle telecamere. Per cui, togliete i falchi e mettete le Jene, levate le teste di cuoio e mettete i Gabibbi, istituite le redazioni radiomobili, le troupe di intervento speciale, i cronisti cacciatori… Con loro la criminalità ha le ore contate, perché fa meno male una testata in faccia che una testata giornalistica…""*** A chi ci segue……

Detto l'ammiraglio

PARLIAMO DI NOI

PRESENTATO IL CALENDARIO STORICO DEI CARABINIERI 2018



Nel pomeriggio del 6 novembre 2017, il Comandante Generale dell'Arma, Generale C.A. Tullio Del Sette ha presentato a Roma, presso il Museo n Nazionale delle Arti del XXI secolo "*MAXXI*" il calendario storico della Benemerita 2018 dedicato ai valori etici e sociali. Le tavole del calendario, ideate e realizzate sotto la direzione artistica di Silvia di Paolo, sono state illustrate al pubblico insieme ai temi della nuova edizione dell'Agenda 2018 dal conduttore televisivo Massimo Giletti. Il calendario storico della benemerita ha raggiunto una tiratura di 1.300.000 copie, di cui quasi 11.000 in lingue straniere che ne fanno un prodotto editoriale apprezzato, ambito e presente nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro, a testimonianza del fatto che "in ogni famiglia c'è un Carabiniere". L'opera, vuole essere una rappresentazione visiva dell'essenza dell'istituzione che rende omaggio all'attività svolta dai carabinieri in Italia e all'estero a favore di tanti Paesi e delle loro forze di polizia. Nel corso della cerimonia è stata presentata l'agenda 2018 che dedica il proprio inserto allo sport nell'Arma ed ai gruppi sportivi dei Carabinieri. Il calendario nato nel 1928, dopo l'interruzione post-bellica dal 1945 al 1949 tornò a vivere nel 1950 e da allora è stato puntuale interprete, con le sue tavole, delle vicende dei Carabinieri e della stessa Storia d'Italia. La manifestazione è iniziata con la proiezione di due videomessaggi del Ministro della Difesa Roberta Pinotti e del Capo di Stato Maggiore della Difesa Claudio Graziano, i quali non hanno potuto partecipare per impegni istituzionali, ma hanno voluto comunque essere presenti a questo importante momento della vita dell'Arma.

n.r

STORIE DI UOMINI VERI

NOI NON ABBIAMO DIMENTICHIAMO:
14 ANNI FA LA STRAGE DI NASSIRIYA, 19 MORTI ITALIANI, 12 CARABINIERI

Il 12 novembre 2003 un camion pieno di esplosivo, guidato da due kamikaze, fu fatto esplodere nella base «Maestrale» di **Nassiriya**, in Iraq, una delle due sedi dell'operazione Antica Babilonia, la missione di pace italiana avviata qualche mese prima nel Paese. Vi partecipavano tremila uomini, delle forze Armate Italiane, 400 dei quali carabinieri. L'attentato causò 28 morti,**19 italiani**, di cui 12 carabinieri della Msu (Multinational Specialized Unit). Cinque militari dell'Esercito che facevano da scorta alla troupe del regista Stefano Rolla che si trovava a Nassiriya per girare uno sceneggiato. Due furono i morti civili della troupe. Rimasero uccisi anche 9 iracheni. **Riportiamo di seguito alcune considerazioni fatte, subito dopo l'attentato, da personaggi che ricoprivano incarichi di rilievo nel paese:** il ministro della Difesa Antonio Martino, accorso sul posto, subito dopo l'attentato ***"Quel cratere è il nostro Ground Zero».*** A New York, dopo l'attacco alle Torri Gemelle, furono vendute oltre centomila bandiere a stelle e strisce, l'Italia si e' comportata nello stesso modo. Il giorno prima dei funerali, nella camera ardente, **il Presidente della Repubblica abbracciò a lungo, come un fratello, il padre del maresciallo Alfonso Trincone. Gli italiani abbracciarono allo stesso modo tutti i parenti delle vittime, riconoscendosi nel gesto spontaneo di Carlo Azeglio Ciampi.** L'intellettuale Francese Andre' Glucksman: " ***Un popolo in lacrime, ma dignitoso e raccolto, si eleva all'altezza del compito. Ha compreso che i suoi carabinieri sono stati assassinati in una terra lontana perché l'Italia ha insegnato all'Europa l'arte e la dolcezza di vivere insieme in una società "civile", sfuggendo alla legge della sciabola e del ricatto terroristico».*** IL Comandante Generale dell'epoca Guido Bellini, quando gli fu comunicata la notizia della tragedia, commento con dolore e a bassa voce: **"È come se avessi perso i miei figli».** Poi aggiunse, con giusta fierezza: ***«Non uno dei nostri ragazzi ha chiesto di rientrare. Anzi, abbiamo un elenco lungo così di richieste per partire».*** Il giorno stesso del funerale, i feriti non vedevano l'ora di tornare in Iraq. ***«Questo è il nostro lavoro», dicevano, «e continueremo a farlo».*** Anche noi vogliamo fare delle considerazioni: **" I nostri ragazzi hanno sacrificato la loro vita, in una terra lontana, per aiutare il popolo irakeno lacerato da una guerra civile"**

Detto l'ammiraglio

IN EVIDENZA

CACCIA A "IGOR IL RUSSO": È SCONTRO TRA L'ARMA E LA POLIZIA SULLA MANCATA CATTURA.

02.11.2017 Dopo la Procura Militare di Verona, anche i magistrati inquirenti di Ferrara aprono un fascicolo sulla mancata cattura di "Igor il Russo" ancora in libertà. Come si apprende su bologna.repubblica.it. nei giorni successivi all'omicidio del barista di Budrio, Davide Fabbri, non ci fu coordinamento tra i Carabinieri e la Polizia di Stato di Ferrara. Le due forze di Polizia, nel corso delle riunioni del Comitato per l'ordine e la Sicurezza presieduto dal Prefetto, non si scambiarono le notizie su Igor in loro possesso. Il caso viene sollecitato da un esposto trasmesso al GIP di Ferrara, contro l'archiviazione, dei figli di Valerio Verri, la seconda vittima del Killer di Budrio. Secondo i figli di Verri, il loro padre non doveva essere mandato allo sbaraglio nelle zone dove si nascondeva l'assassino di Davide Fabbri, il Barista di Budrio. La Questura Ferrarese, sostiene che tra i due delitti vi fu scarsa informazione tra l'arma e la Polizia di Stato e che in una comunicazione dell'8 giugno (2 mesi dopo i fatti) afferma di aver appreso le notizie dalla stampa e non dagli organi istituzionali. "Non ci dicevano niente, apprendevamo le notizie dai giornali" **I figli di Verri contrari all'archiviazione sostengono che: "I carabinieri di Ferrara non potevano non sapere che Norbert Feher, alias Igor Vaclavic, fosse indiziato pesantemente dell'omicidio di Davide Fabbri Sapevano benissimo che Igor si nascondeva nelle campagne tra Argenta,Porto Maggiore e Molinella,dove uccise Valerio Verri la sua seconda vittima,perche' "omisero" di avvertire il comitato provinciale per l'ordine e la Sicurezza. La Questura se informata avrebbe potuto sospendere l'impiego e l'attivita' dei volontari dell'antibracconaggio salvando cosi la vita di Verri"** Se si considera che l'operazione per la cattura di Igor ha visto impiegati piu' di 1000 uomini appartenenti alle Forze di Polizia, con l'ausilio di tanti reparti speciali e l'impiego di strutture e mezzi all'avanguardia con costi elevatissimi per l'erario e che sia il Ministro dell'interno che i responsabili di Polizia e Carabinieri si sono esposti sostenendo, fin dal primo momento, che Igor sarebbe stato assicurato alla giustizia in pochi giorni,non si puo' dire che e' stata scritta una bella pagina di cronaca,ne tantomeno si puo' mettere in dubbio l'operativita' di tutte le forze di Polizia che sono tra le piu' apprezzate nel mondo per avere,sempre,ottenuto successi contro la criminalita' organizzata e il terrorismo. Il nostro auspicio che la magistratura faccia chiarezza sull'intera vicenda per non lasciare spazi e dubbi sull'operato di Istituzioni che da sempre garantiscono sicurezza e democrazia nel nostro paese.

Gaspare La Riccia

LA TECA DELL'AMMIRAGLIO

IL RIORDINO CHE PIACE AGLI UFFICIALI ! IL WEB TERRA DI NESSUNO

Qualche anno fa quando svolgevo la mia attività di delegato della Rappresentanza Militare, incontrando le gerarchie per motivi di servizio, chiedevo ai miei interlocutori se erano a conoscenza di quello che succedeva e che veniva scritto sui alcuni social da parte del mondo militare e in particolare dei Carabinieri che, a volte, denunciavano questioni che andavano attenzionate. Sono arrivato al punto di chiedere l'istituzione di un Ufficio che verificasse e si documentasse su quando succede e si scrive sul Web. Da questi incontri ho sempre avuto l'impressione che il problema non interessasse, anche se ho sospettato che qualcosa si muoveva all'insaputa delle R.M per non creare divergenze con i delegati. Qualche anno fa un Maresciallo dell'arma che prestava servizio nella Sicilia orientale, impegnato in servizi anti immigrazione credendo di fare cosa gradita ai colleghi, critico su facebook la politica dell'allora Ministro dell'interno sui migranti e l'accoglienza. Nel giro di poche ore l'ispettore venne trasferito in altra sede senza la possibilità di potersi giustificare. I colleghi che vennero a conoscenza del fatto si schierarono, in parte con il Comando Generale, tanti invece presero le difese del collega giustificando l'intervento fatto fuori servizio e un social privato con mezzi propri. In altre occasioni il Comando Generale ha chiuso gli occhi e tappato le orecchie per non sentire appelli fatti da Carabinieri a favore di esponenti politici della maggioranza che appoggiano l'attuale Governo. In questi giorni **su facebook** e' presente un post dove un colonnello dell'arma, dopo aver letto del mancato incontro tra **Renzi e Di Maio** cosi scrive ***" Presidente concordo con Lei ma faccia in modo che il PD si apra a persone nuove e che alle prossime elezioni non vengano candidati i soliti noti che sventolano come trofei i loro pacchetti di tessere. Io sono un Colonnello dei Carabinieri Presidente del COIR Ogaden che ha apprezzato molto il suo impegno per le riforme non ultima il RIORDINO DELLE CARRIERE. Se Lei vuole io ci sono "*** Un Ufficiale superiore dell'arma impegnato nella R.M che si permette di fare apprezzamenti in rete, di un provvedimento che ha scontentato tutte le categorie delle Forze Armate e Forze di Polizia, meno che gli Ufficiali, e che sta aggregando migliaia di colleghi che stanno facendo RICORSO per sanare l'ingiustizia creata dal provvedimento che dopo tantissimi anni ha disatteso le aspettative di quasi tutti gli appartenenti ai comparti difesa e sicurezza **(meno il Colonnello che si appella a Renzi per un posto in politica)** Siamo sicuri che il C.G.A saprà porre rimedi a quando accaduto.

Detto l'ammiraglio

ARTICOLI

IL TAR CONFERMA LA SOSPENSIONE DAL SERVIZIO DEL POLIZIOTTO CHE CRITICÒ LA BOLDRINI.

Non passa giorno che non assistiamo ad esternazioni da parte di alte cariche dello stato, di magistrati, politici e personaggi delle istituzioni che per il ruolo ricoperto e per le loro funzioni, dovrebbero stare zitti mentre non perdono occasioni per attaccare a destra e a manca, senza che nessuno prenda posizioni per ricordare a chi ha delle responsabilità negli apparati dello stato che non e' opportuno manifestare il proprio pensiero anche se comprensibile. In questi giorni abbiamo letto ed ascoltato in alcuni social il pensiero manifestato da un politico agli arresti domiciliari e di un prete che hanno preso posizione: il primo sul proprio arresto, postando un video dove viene filmato svestito e coperto da una sola bandiera; mentre il secondo caso riguarda una vicenda che vede coinvolta una ragazza di diciassette anni, violentata a Bologna nei pressi della stazione, da un marocchino. don Guidotti, cosi si chiama il prete che cosi scrive su un post pubblicato su facebook : "***Se nuoti nella vasca dei pirhana non puoi lamentarti se quando esci ti manca un arto... Cioè a me sembra di sognare!! Ma dovrei provare pietà? No!! Te la sei cercata***" Ho voluto fare questa breve premessa per sottolineare come tutti i cittadini Italiani possono, al di *la del ruolo che occupano nella società, dire e rendere noto il proprio pensiero. Ad una sola categoria vengono interdetti i diritti Costituzionali: agli appartenenti alle Forze di Polizia e alle Forze Armate. Ieri mattina,09.11.2017 quasi tutti i giornali sia online che cartacei hanno riportato la notizia che il Tar del Piemonte ha confermato la sospensione, immediata, presa da parte del dipartimento di P.S,nei confronti del Poliziotto, un assistente Capo della Stradale di 43 anni che nel mese di Luglio di quest'anno, ha filmato e postato su facebook, un immigrato che percorreva, in bicicletta (graziella) l'autostrada Torino-Bardonecchia, facendo qualche battuta sulla Presidente della Camera On. Boldrini.* **Il Tar ha motivato la sua decisione sostenendo che all' agente e' mancata la capacità di autocontrollo che devono avere tutti gli appartenenti alla forze di Polizia.** Gli avvocati dell'agente hanno dichiarato che confidano nel buon esito del procedimento disciplinare, ancora in corso, sostenendo che il Poliziotto con la sua condotta ha salvato la vita al ragazzo in bicicletta che si trovava in una situazione pericolosa. Lo stesso extracomunitario nei giorni seguenti all'episodio ha ringraziato gli agenti per avergli salvato la vita. I legali stanno valutando se presentare ricorso al Consiglio di Stato.

P.S: E' triste pensare di far parte di una categoria di cittadini ai quali viene negata la libertà di manifestare il proprio pensiero.

Seguiremo la vicenda per raccontare come andrà a finire.

Detto l'ammiraglio

NOTA

Commissione paritetica su *«Indennità per servizi esterni»*

Nel pomeriggio del 2 novembre 2017, presso il Comando Generale dell'Arma, si è tenuta la *Commissione paritetica* (di cui all'art.45 del dPR n.51 del 2009) richiesta dal CoCeR Carabinieri allo scopo di dettare disposizioni chiarificatrici sulla controversa applicazione dell'istituto dell'*indennità per servizi esterni*, in modo da risolvere eventuali sperequazioni esistenti, che possono essere causate da interpretazioni disomogenee della normativa sul territorio nazionale.

La *Commissione* ha esaminato gli esiti del confronto sulla specifica materia, che ha avuto luogo negli ultimi mesi tra il CoCeR e l'Ufficio Legislazione del Comando Generale nell'ambito del *Tavolo tecnico permanente in materia di normativa d'istituto*, che ha consentito, in particolare, di:

- elaborare una dettagliata casistica di situazioni concrete cui attribuire il compenso;
- individuare chiare linee interpretative generali e di dettaglio, che saranno presto recepite in una nuova circolare, con la quale sarà complessivamente rivisitata la disciplina dell'istituto.

Si tratta di un lavoro importante, finalizzato a prevenire in modo incisivo il verificarsi di disallineamenti nell'applicazione della normativa di riferimento, definire i criteri da seguire per la corretta valorizzazione delle attività svolte dai militari e garantire a tutti, a parità di esecuzione dei servizi, uniformità di trattamento.

DALLA MIA PLANCIA: Cronache di tutti giorni e, le stelle stanno a guardare

PERUVIANO VA IN QUESTURA: "MI HA LASCIATO LA RAGAZZA". E DISTRUGGE UNA VOLANTE

Peruviano lasciato dalla fidanzata e sfrattato se la prende con la polizia. Entra in questura e distrugge una volante.

Claudio Cartaldo , **30/10/2017** La sua vita sta andando a rotoli e decide di prendersela con la volante della polizia. Succede a Vicenza, dove un peruviano di 20 anni ha sfregiato l'auto di servizio delle forze dell'ordine dopo essere stato cacciato di casa e lasciato dalla fidanzata. Come scrive *il Gazzettino*, il giovane ha suonato al campanello , è entrato nel cortile e ha preso a calci e pugni una volante della polizia. Quando gli agenti lo hanno visto, non potevano credere ai suoi occhi. Sono subito intervenuti per cercare di bloccarlo, ma hanno dovuto mettere mano allo spray urticante per riuscire a sedarne la rabbia. Perché tanto rancore? Il giovane ha spiegato agli agenti che solo il giorno prima i Carabinieri gli avevano tolto la patente, che la fidanzata lo aveva lasciato e il padrone di casa sfrattato. Una giornata no, non c'è che dire. Ora l'uomo è stato denunciato per danneggiamento aggravato e resistenza a pubblico ufficiale. Ovviamente dovrà ripagare i danni inflitti ai mezzi della polizia.

ilgiornale.it

POLIZIOTTO INSULTÒ UN IMMIGRATO E LA BOLDRINI: IL TAR CONFERMA LA SOSPENSIONE

Il poliziotto finisce nei guai per le prese in giro in un video.
E il Tar gli conferma la sospensione: "Mancanza di capacità di autocontrollo"

"**Sergio Rame** **09/11/2017** Mancanza di capacità di autocontrollo, che invece si deve ragionevolmente pretendere da un organo di polizia". Con questa motivazione il Tar del Piemonte ha respinto la domanda cautelare avanzata da un agente di polizia. A metterlo nei guai è stato un video girato e pubblicato su internet lo scorso luglio (guarda) in cui si vede una volante che "scorta" un immigrato in bicicletta nella corsia di emergenza dell'autostrada Torino-Bardonecchia. *"Risorse della Boldrini, ecco come finirà l'Italia - commenta il poliziotto nel video - tutti su una Graziella in autostrada a comandare"*. E ancora: *"Voi che amate Laura Boldrini, voi che avete voluto questa gente... Goditi questo panorama, ecco le risorse della Boldrini: un tipo che pedala sulla Graziella pensando che fosse una strada normale, con le cuffiette in testa"*. Il poliziotto era stato sospeso dal servizio dopo aver diffuso il video girato con lo smartphone. In quei cinquanta secondi prende di mira l'extracomunitario a bordo della bicicletta e attacca la presidente della Camera: *"Le risorse della Boldrini, ecco come finirà l'Italia. Voi che amate la Boldrini, voi che avete voluto questa gente. Tutti su una graziella in Italia a comandare"*. E per questo è stato allontanato dal servizio. Nel respingere la domanda di reintegro il Tar ha ritenuto ravvisabile nella condotta dell'agente *"mancanza di capacità di autocontrollo"* che, invece, si *"deve ragionevolmente pretendere da un organo di polizia"*.

ilgiornale.it

DALLA MIA PLANCIA: Cronache di tutti giorni e, le stelle stanno a guardare

SEMINA IL PANICO SUL BUS E AGGREDISCE CARABINIERI: ARRESTATO UN GAMBIANO

L'immigrato aveva un regolare permesso di soggiorno. Aveva pestato la moglie incinta.

Emanuela Carucci 11/11/2017 Si riaccendono i riflettori su Borgo Mezzanone, il Comune in provincia di Foggia già agli onori della cronaca per le violenze all'interno del Cara o nel ghetto adiacente Questa volta a finire in manette è un giovane di 28 anni originario del Gambia con regolare permesso di soggiorno in Italia. Paboy Jallow è il suo nome, tratto in arresto per aver seminato il panico su un autobus e per aver aggredito i carabinieri. Nonostante non fosse ospite del Cara, Jallow aveva tentato di salire a bordo di uno dei mezzi dedicati al trasporto dei richiedenti asilo diretti a Foggia. Quando l'autista si è accorto che non faceva parte del gruppo e gli ha negato il trasporto, il giovane gambiano gli si è scagliato contro, aggredendolo e minacciandolo di morte. Sono state subito chiamate le forze dell'ordine e Jallow si è scagliato anche contro uno dei carabinieri intervenuti. È stato, però, immediatamente bloccato e tratto in arresto per resistenza a pubblico ufficiale. Ma non solo. Jallow era già ricercato da un anno per aver pestato la moglie incinta al quinto mese e averla costretta a prostituirsi. A suo carico, infatti, era stato emesso un ordine di cattura per maltrattamenti in famiglia e sfruttamento della prostituzione.

ilgiornale.it

SCAVALCANO I TORNELLI E PRENDONO A TESTATE UNA DONNA CARABINIERE

17.11.2017 Nella Capitale, ultimamente, le testate sembrano andare di moda. L'aggressione ai danni di un carabiniere donna, con lo stesso modus operandi di Spada, questa volta però non è avvenuta ad Ostia, ma all'ingresso della metro B, della fermata Ponte Mammolo. Nel tardo pomeriggio di ieri, due fratelli romani di 17 e 21 anni, hanno scavalcato i tornelli come se nulla fosse, per poi cominciare ad insultare pesantemente i soldati dell'Esercito che impiegati nell'operazione "Strade Sicure", a guida della Brigata Granatieri di Sardegna, stazionavano lì. Non contenti i due teppisti (in particolare il maggiorenne, autore della testata) hanno cominciato ad aggredire anche i due carabinieri presenti, con calci e pugni fino ad arrivare alla grave azione contro il militare donna che per fortuna non ha riportato gravi conseguenze, ma solo lievi lesioni guaribili in pochi giorni. Dopo il fermo, il ragazzo è stato arrestato e trattenuto in caserma in attesa del rito direttissimo in programma questa mattina, presso le aule di piazzale Clodio.

di Mary Tagliazucchi Iltempo.it

DALLA MIA PLANCIA: Cronache di tutti giorni e, le stelle stanno a guardare

Meno male che non siamo abituati a scommettere altrimenti saremmo ricchi. Anche questa vicenda che coinvolge servitori dello Stato che quotidianamente svolgono il loro servizio, in condizioni atmosferiche spesso proibitive (mare tempestoso) con grande sacrificio e spirito di abnegazione, dovranno penare e aspettare ancora per vedere riconosciuta la loro estraneità a vicende nelle quali non hanno nessuna responsabilità'. Ma come dice un vecchio proverbio: i militari, specie i marinai, sono abituati a tutte le intemperie e anche questa volta riusciranno a portare la nave in acque serene. Chi indaga sui naufragi, dove sono coinvolti immigrati, non ha ancora preso atto che gli unici che non hanno interesse a sconvolgere la verità e le circostanze di episodi gravissimi dove hanno perso la vita decine di immigrati, sono le Forze armate, in prima linea, sempre, per trarre in salvo profughi abbandonati in mare aperto. Le responsabilità vanno ricercate in quei settori che tutti gli addetti ai lavori conoscono perfettamente e che si rifiutano di perseguire. Speriamo che prima o poi si inverta la rotta.

Detto l'ammiraglio

NAUFRAGIO LAMPEDUSA: GIP RESPINGE ARCHIVIAZIONE PER UFFICIALI DI MARINA

Restano indagati 4 ufficiali di Marina e 3 della Guardia Costiera per il naufragio di Lampedusa del 2013 in cui morirono circa 300 persone

Franco Grilli **13/11/2017** Restano indagati 4 ufficiali di Marina e 3 della Guardia Costiera per il naufragio di Lampedusa del 2013 in cui morirono circa 300 persone. Il gip di Roma ha respinto la richiesta di archiviazione di che era stata avanzata dalla Procura. Di fatto dunque i militari restano ancora sotto inchiesta. Il gip dunque ha predisposto un supplemento di indagine sul comandante della nave Catia Pellegrino, sugli ufficiali Nicola Giannotta, Luca Licciardi e Leopoldo manna, Filippo Maria Foffi e sugli ufficiali della Guardia Costiera che si trovavano in servizio la notte del naufragio. Sotto inchiesta infatti restano gli ufficiali della sala operativa di Roma, Clarissa Torturro e Antonio Miniero. La richiesta di archiviazione era stata avanzata affermando che alla base degli accertamenti sul naufragio avvenuto in acque maltesi, era emersa la telefonata di un migrante con la richiesta di Sos e l'immediata comunicazione da parte della Guardia Costiera a tutte le unità navali e alle autorità di Malta. Il tutto seguendo le norme internazionali. Di fatto il comando delle operazioni è stato preso da Malta. Ma a quanto apre ci sarebbero nuovi elementi emersi dopo alcune intercettazioni pubblicate da l'Espresso.

Ilgiornale.it

NEWS

ROMA: IN MANETTE 16 PUSHER E SEQUESTRATE 500 DOSI DI DROGA

01.11.2017 Circa 500 dosi di droga - tra marijuana, hashish e cocaina e oltre 1.200 euro in contanti, sono stati sequestrati dai carabinieri del Comando Provinciale di Roma durante un blitz antidroga eseguito la notte di Halloween. I controlli hanno interessato una vasta area della capitale, frequentata da giovani e turisti.

SICUREZZA ALIMENTARE: SEQUESTRO VINO E OLIO NON TRACCIABILI

Benevento, 2 nov. - Vino senza etichettatura e non tracciabile conservato in botti non registrate e olio non tracciabile stoccato in azienda. E' quanto hanno rinvenuto e sequestrato i carabinieri della compagnia di Benevento e del Nas di Salerno nel corso di un controllo in un'azienda agricola del capoluogo sannita. Oltre 17mila litri di vino rosso sono stati sequestrati assieme a un quintale di olio. I carabinieri hanno anche sorpreso al lavoro due extracomunitari di 44 e 36 anni assunti senza contratto e senza coperture previdenziali e assicurative. Nel vigneto dell'azienda beneventana e' stata rinvenuta anche una trappola illegale per piccoli volatili. Un pregiudicato napoletano di 57 anni e' stato denunciato per aver installato la trappola. Il titolare dell'azienda è stato denunciato per le irregolarità riscontrate nello stoccaggio degli alimenti. (AGI)

DROGA: OTTO ARRESTI DEI CARABINIERI A BARI

Bari, 3 nov. - Otto persone sono state arrestate a Bari dai carabinieri, impegnati nei giorni scorsi in controlli del territorio, finalizzati in particolare al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti. Alcuni arresti sono stati resi possibili grazie alle segnalazioni di cittadini, esasperati dall'attività criminale degli spacciatori in pieno giorno ed in mezzo alla gente. Tra gli arrestati, un ragazzo di 21 anni, sorpreso in via Della Resistenza, mentre cedeva 3 grammi di hashish ad un 18enne, un 24enne, sorvegliato speciale, sorpreso in piazza Aldo Moro, mentre cedeva due dosi di droga, un 24enne, pizzaiolo, trovato in possesso di 400 grammi di "marijuana" e di 11 grammi di "cocaina", ed un 24enne e 33enne sorpresi in via Dei Mille con 12,5 grammi di cocaina suddivisa in 19 dosi.(AGI)

NAPOLI: SPACCIA EROINA TRASPORTANDOLA NEL SACCHETTO DEI CROISSANT, ARRESTATO 40ENNE

Napoli, 3 nov.Un incensurato di Scampia, è stato bloccato dai Carabinieri della stazione di Anacapri mentre consegnava a un residente dell'isola un sacchetto di quelli usati nei bar per trasportare i dolci. Da qualche giorno i militari avevano notato un via-vai sospetto dall'attracco dei traghetti, così avevano organizzato dei servizi di osservazione. Sceso dal traghetto, in effetti l'uomo si era incamminato verso via Orlandi dove ad aspettarlo c'era un residente del posto. Un cenno di intesa e poi lo scambio. A quel punto sono intervenuti i militari che hanno bloccato e perquisito i 2: nel sacchetto di carta c'era un involucro di cellophane contenente 55 grammi di eroina. Il 40enne è stato arrestato per spaccio e, dopo le formalità di rito, condotto in carcere. (AdnKronos)

NEWS

TENTANO RAPINA IN SALA SCOMMESSE, DUE ARRESTI A PALERMO

PALERMO, 4 NOV 2017 - I carabinieri di Palermo hanno arrestato un 56enne e un 36enne con l'accusa di tentativo di rapina in una sala scommesse. I militari erano appostati su un'auto civetta, quando hanno visto due uomini con caschi integrali entrare nella sala giochi. Così hanno sorpreso ed arrestato i due rapinatori, uno dei quali con una pistola in pugno, poi rivelatasi a salve priva del tappo rosso, con la quale hanno minacciato la titolare della sala. I due rapinatori sono stati tradotti in carcere al Pagliarelli in attesa dell'udienza di convalida dell'arresto.

PALERMO: ARMI E CARTUCCE DETENUTE ILLEGALMENTE, DUE ARRESTATI

PALERMO, 5 NOV.2017 - I carabinieri di Palermo hanno arrestato due fratelli di 27 e 31 anni accusati di detenzione di armi clandestine. I militari del capoluogo siciliano, hanno rinvenuto nei pressi delle stalle dove i due fratelli hanno alcuni cavalli, nella zona via Paruta a Palermo due revolver Smith & Wesson calibro 38 special, 62 munizioni dello stesso calibro e una pistola calibro 22 con alcuni proiettili. Le armi e le cartucce erano custodite e sigillate in sacchetti sottovuoto. Il gip ha convalidato l'arresto e ha disposto il trasferimento nel carcere di Pagliarelli.

TARANTO, CARABINIERI: TRASPORTAVA IN AUTO 6,3 KG MARIJUANA, ARRESTATO 19ENNE

TARANTO, 05 NOV 2017 - Un giovane incensurato di Tursi (Matera) è stato arrestato dai carabinieri di Massafra (Taranto) dopo essere stato trovato in possesso di 6,3 kg di marijuana. L'uomo era alla guida di un'auto bloccata per un controllo sulla SS 106 jonica, in agro di Palagiano. Il conducente, alla vista dei Carabinieri, ha mostrato evidenti segni di insofferenza e nervosismo. All'interno del veicolo, sono stati trovati due sacchi in plastica contenenti l'ingente quantitativo di droga, che è stato affidato al Laboratorio Analisi Sostanze Stupefacenti del comando provinciale carabinieri per gli accertamenti chimico-tossicologici

ROMA: I CARABINIERI HANNO ARRESTATO I PRESUNTI RESPONSABILI DI VIOLENZA SESSUALE.

Roma, 6 novembre 2017 - I carabinieri della Stazione di Roma Tor Sapienza dopo una brillante indagine hanno arrestato , in tempi brevi, i due presunti responsabili della violenza sessuale subita da due ragazze minorenni e denunciata dai genitori delle vittime. Nella mattinata di oggi il generale De Vita Comandante Provinciale dell'arma si e' congratulato con i militari che hanno svolto le indagini.

'NDRANGHETA: FALCOMATA', SCOPERCHIATO UNO SPACCATO INQUIETANTE

Reggio Calabria, 7 nov. - "L'indagine Cumps - Banco Nuovo, condotta dalla Dda Di Reggio Calabria, con il supporto operativo congiunto della Polizia di Stato e dei Carabinieri operanti sul territorio della nostra Città Metropolitana, scoperchia uno spaccato inquietante della capacità delle cosche di infiltrarsi nella gestione della cosa pubblica, tentando di condizionare pesantemente le scelte amministrative che incidono sulla gestione degli enti locali e di conseguenza sulla vita quotidiana di migliaia di persone". E' quanto ha dichiarato il Sindaco della citta' Metropolitana di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomata'. "Agli inquirenti reggini e agli uomini delle forze dell'ordine - ha aggiunto il Sindaco - va il plauso dell'amministrazione metropolitana che rappresento, per aver contribuito, attraverso l'odierna operazione, a liberare un territorio, il triangolo tra Brancaleone, Africo e Bruzzano, storicamente sottoposto ad una pressione asfissiante da parte delle cosche di 'ndrangheta del cosiddetto mandamento ionico. L'operazione - ha concluso Falcomata' - arriva peraltro nel giorno in cui nella nostra città si celebra il 70esimo anniversario della polizia stradale. A questi servitori dello Stato, che operano ogni giorno al servizio dei cittadini nella lotta all'illegalità e alla criminalità organizzata, va il sincero grazie da parte di tutta la comunità metropolitana di Reggio Calabria". (AGI)

NEWS

BLITZ DEI CARABINIERI CONTRO LA CRIMINALITÀ DIFFUSA: 35 ARRESTI IN 24 ORE

07.11.2017 Trentacinque persone sono state arrestate nelle ultime 24 ore dai carabinieri del comando provinciale di Roma nell'ambito delle attività di contrasto alla criminalità diffusa. Trentadue sono state arrestate in flagranza di reato, principalmente per furti in appartamento, in esercizi commerciali, di o su auto e moto, scippi, borseggi, rapine e spaccio di droga. Altre tre persone sono state arrestate perché colpite da ordine di carcerazione. Dei 35 arrestati, 19 sono cittadini italiani e 16 sono cittadini stranieri per lo più provenienti dal Nord-africa e dai paesi dell'Est Europa. Sono 15 gli arresti per spaccio effettuati dai militari con il sequestro di centinaia di dosi di droga di vario genere e migliaia gli euro, tutti provento dell'illecita attività. (AdnKronos)

CARNI SCADUTE IN SCUOLE E CASERME: NAS, NON NOCIVE PER LA SALUTE

Firenze, 8 nov - Sono 33 le stazioni appaltanti dei servizi forniti dalla società al centro dell'inchiesta dei carabinieri del Nas denominata 'malacarne'. Si tratta di ospedali, scuole, caserme disseminati in varie regioni italiane e perfino missioni militari all'estero. Gli inquirenti fanno sapere che i cibi sequestrati, benché' non rispondenti ai requisiti delle gare aggiudicate, non sono nocivi per la salute dell'uomo. (AGI)

SPENDING REVIEW, L'ARMA RINUNCIA A 147 CASERME, 108 SONO DELL'EX CORPO FORESTALE DELLO STATO. LA SPESA PER GLI AFFITTI NEL 2018 SUPERERÀ I 156.6 M€

(AGENPARL) 8 nov 2017 –Spending review. Il Comandante Generale dell'Arma dei carabinieri nei giorni scorsi ha dato il via al piano di razionalizzazione della spesa per affitti e la gestione degli immobili già sedi di reparti e stazioni dell'ex Corpo forestale dello Stato e dell'Arma con il quale prevede di conseguire risparmi per 3,1 M€ nel 2018. "La legge 124 del 2015 nel prevedere l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei carabinieri, dispone risparmi di natura permanente connessi anche con la razionalizzazione immobiliare. Dopo quasi un anno dall'entrata in vigore della riforma, sulla base di quanto proposto, ho approvato un primo piano organico di razionalizzazione infrastrutturale che prevede la dismissione di strutture in locazione e/o site in edifici condivisi con altri enti o privati, con obiettivi di razionalizzazione funzionale e di contenimento delle spese". E' quanto si legge nel documento firmato dal Comandante Generale dell'Arma dei carabinieri, generale Tullio Del Sette lo scorso 30 ottobre. Sono in tutto 147 gli immobili che rientrano nel piano dismissioni e accorpamenti dell'Arma e più esattamente: 108 gli accorpamenti di Reparti CC Forestale presso sedi di Reparti CC; 13 gli immobili demaniali da transitare al corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; 8 quelli oggetto di ricostruzione/ristrutturazione, a seguito del sisma del 2016 in grado di ospitare nella stessa sede la Stazione Territoriale e quella Forestale; 8 le stazioni CC Territoriali da trasferire in sedi di Reparti CC Forestale e 10 gli immobili da rilasciare a seguito di razionalizzazione già approvate. Secondo le cifre riportate nello "Stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020", allegato al disegno di legge di Bilancio per il 2018, attualmente all'esame del Senato la spesa per gli affitti e i costi di gestione degli immobili adibiti a caserme dell'Arma dei carabinieri nel 2018 sarà di 156.634.533 euro. Lo scorso 16 agosto il Tribunale amministrativo dell'Abruzzo, Sezione di Pescara, a seguito del ricorso presentato da un ex forestale transitato nell'Arma dei Carabinieri ha rimesso alla Corte costituzionale la questione di legittimità costituzionale del complesso di norme che hanno dato vita alla soppressione del Corpo forestale dello Stato. Nell'Ordinanza i giudici, tra le altre motivazioni, hanno espresso dubbi anche sulla concreta realizzazione dei risparmi posti a fondamento della riforma voluta dal Governo guidato dall'ex premier Matteo Renzi.

NEWS

AGRIGENTO, OPERAZIONE "STREET FOOD": ARRESTATO IL SETTIMO INDAGATO

09.11.2017 Era l'ultimo dei sette destinatari delle Ordinanze di custodia cautelare emesse dal Gip di Sciacca (Agrigento) su richiesta della locale Procura della Repubblica. Infatti, il giorno del blitz si trovava all'estero. Nella nottata i Carabinieri della Stazione di Santa Margherita di Belice lo hanno rintracciato ed arrestato. Si tratta di Kevin Governale, 23 enne, soprannominato "carciofino", nei cui confronti pende l'accusa di aver contribuito a rifornire il territorio belicino di sostanze stupefacenti. Nell'operazione "Street food" erano finite in manette altre sei persone, per reati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, alcuni di loro con l'aggravante di averne destinato l'uso a soggetti di minore età. L'interessato adesso è stato ristretto agli arresti domiciliari, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. (AdnKronos)

DROGA: BLITZ CARABINIERI, SGOMINATA RETE DI SPACCIO NELLE MARCHE

Roma, 9 nov Dalle prime luci dell'alba è in corso una vasta operazione antidroga da parte dei Carabinieri coordinata dalla Procura della Repubblica di Fermo. L'attività, denominata "Due Mari", ha consentito di disarticolare una consolidata rete criminale che gestiva lo spaccio di droga tra Campania, Emilia Romagna e le Marche. Centinaia di Carabinieri stanno eseguendo arresti in esecuzione di misuri cautelari, decisi dal gip del Tribunale di Fermo, su richiesta di quella procura, e perquisizioni nei confronti di spacciatori dimoranti tra la provincia di Fermo e quelle di Ancona, Pesaro Urbino e Macerata. A coordinare le indagini dei Carabinieri del Comando Provinciale di Ascoli Piceno, ed in particolare della Compagnia di Fermo, è stato il Procuratore Capo Domenico Seccia. Maggiori dettagli verranno forniti durante la conferenza stampa che si terra presso il palazzo della Procura della Repubblica di Fermo alle ore 10.30 (AdnKronos)

DIFESA: CROSIO, GRAVE DISATTENZIONE NEI CONFRONTI COMPARTO

ROMA, 10 NOV - "Condividiamo quanto espresso dal Co.Ce.R. Difesa con la propria delibera riguardo alla grave disattenzione del governo nei confronti del Comparto Sicurezza/Difesa che da anni non viene ricevuto dal consiglio dei ministri a fronte di una legge che lo impone. Nonostante la concertazione sia stata aperta già nello scorso mese di luglio, non è mai stata convocata nessuna riunione con i rappresentanti dei militari e dei sindacati delle forze di polizia". Lo afferma in una nota il senatore della Lega Jonny Crosio. "Solo annunci di eventuali 85 euro medi lordi, senza alcuna conferma dei famosi 80 euro, e nessuna notizia circa il riconoscimento della tanto sbandierata specificità. Come gruppo parlamentare sempre attento alle problematiche del Comparto Sicurezza/Difesa - aggiunge - non lasceremo nulla di intentato per richiamare il governo al proprio dovere e al rispetto della dignità dei militari e dei poliziotti sempre pronti al servizio della Nazione"(ANSA).

NEWS

LIVORNO: RUBAVANO MIGLIAIA DI PANNELLI SOLARI PER TRASFERIRLI IN MAROCCO, 90 ARRESTI

10 nov. - Smantellata dai carabinieri di Livorno un'organizzazione criminale di ladri di pannelli solari che rubavano i pezzi in Italia per poi trasferirli in Marocco: complessivamente sono stati operati 90 arresti in Italia e all'estero e sono stati recuperati circa 6mila pannelli sottratti a ditte e abitazioni private. Nelle prime ore di questa mattina, su ordine della Procura della Repubblica di Livorno, i carabinieri del comando provinciale, con il supporto dei comandi dell'Arma territorialmente competenti di 9 regioni (Toscana, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Abruzzo, Emilia Romagna, Piemonte e Liguria) hanno dato il via all'operazione denominata "Raggio di sole". I militari hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Livorno, su richiesta della Procura, nei confronti di 51 persone, tutti cittadini marocchini, ritenuti responsabili dei reati di associazione per delinquere e furto aggravato di pannelli solari. (AdnKronos)

MAFIA: ARRESTI PALERMO, ECCO IL LIBRO MASTRO DI COSA NOSTRA

Palermo, 10 nov. 'Fioraio 300', 'Occhiali 200', 'Natale 250', 'Esso Porto 400'. Sono soltanto alcune delle voci del 'libro mastro' trovato dai Carabinieri del Comando provinciale di Palermo, nell'ambito dell'operazione antimafia che all'alba di oggi ha sgominato una organizzazione mafiosa che per anni ha taglieggiato decine di commercianti del quartiere Borgo Vecchio, nel cuore della città. Complessivamente sono venticinque i commercianti citati nel documento sequestrato dai Carabinieri. Tutti loro sono stati convocati nella caserma di Piazza Verdi, e diciotto di loro, per la prima volta, hanno ammesso di essere stati costretti per anni a versare la cosiddetta 'messa a posto' al clan mafioso della zona. Hanno ammesso in diciotto di avere dovuto pagare il pizzo. Per gli altri, che hanno negato persino l'evidenza, si profila l'iscrizione nel registro degli indagati per favoreggiamento aggravato a Cosa nostra. Piccole somme, che quasi mai raggiungevano i cinquecento euro, ma non sfuggiva nessuno al racket del pizzo a Borgo Vecchio. A raccontare i retroscena del pagamento del pizzo è stato in questi mesi, durante lunghi interrogatori, il neo pentito di mafia Giuseppe Tantillo, figlio del Borgo Vecchio, che è stato rinnegato dalla famiglia dopo che si era sparsa la notizia della sua collaborazione. (AdnKronos)

MALTEMPO: NUMEROSI INTERVENTI DEI CARABINIERI NEL SIRACUSANO

SIRACUSA 11.11.2017 Numerosi interventi dei Carabinieri del Comando Provinciale di Siracusa, che dalle prime ore della mattinata sono stati impegnati soprattutto per far fronte ai disagi alla circolazione stradale in cui sono incorsi i cittadini della provincia a causa del forte temporale che ha interessato tutto il territorio da sud a nord. I Carabinieri stanno garantendo servizi di viabilità e soccorso agli utenti della strada, alcuni dei quali sorpresi dai forti acquazzoni, in particolare ad Augusta dove l'acqua ha superato i 40 centimetri in alcune strade di accesso alla città rendendo ulteriormente difficile la viabilità tanto che il sindaco ha emesso un'ordinanza di chiusura delle scuole. (ITALPRESS).

NEWS

I CARABINIERI SALVANO OTTO PERSONE PRESE IN OSTAGGIO DURANTE UNA RAPINA

Briosco 11.11.2017 Tentano di rapinare una banca ma vengono sorpresi dai Carabinieri. Nel pomeriggio di ieri, venerdì 10 novembre, hanno tentato di rapinare la Bcc filiale Valle del Lambro in via Gaetano Donizetti a Briosco. Verso le 15,00 due malviventi sono entrati nell'istituto di credito armati di taglierino per rapinare l'istituto di credito. Uno degli impiegati si è defilato e ha dato l'allarme. Il sistema collegato direttamente con i carabinieri che sono stati allertati. I militari della compagnia di Seregno, della stazione di Giussano e del nucleo operativo e radiomobile di Seregno, in pochi minuti e sono arrivati sul posto . L'istituto è stato completamente circondato dalle autoradio, impossibile per i due rapinatori riuscire a tagliare la corda. I banditi hanno tentato una timida resistenza, senza troppa convinzione, facendosi scudo con gli impiegati della banca. Alla fine si sono arresi alzando bandiera bianca. I carabinieri sono entrati della banca e li hanno arrestati. L' Operazione e' stata portata a termine con successo, grazie alla collaborazione degli impiegati della banca con l'arma dislocata nel territorio pronta ad intervenire in qualsiasi emergenza.

SIENA: UOMO RICATTATO DOPO SESSO, DUE DONNE ARRESTATE

Siena, 12 nov. - Aveva fatto sesso con una ragazza qualche settimana fa ma e' stato minacciato ripetutamente e a lungo di rivelare l'episodio alla moglie a meno che non avesse pagato seimila euro. Protagonista della vicenda un uomo della Valdelsa senese che si e' rivolto ai carabinieri che hanno arrestato due donne, di 31 e 25 anni: la ragazza con cui aveva avuto il rapporto sessuale e l'amica che collaborava nel tentativo di estorcergli denaro. L'uomo, consigliato dai carabinieri, ha dato appuntamento alle due donne fingendo di accettare il ricatto. Nella serata di ieri e' scattata la trappola nei pressi di Monteriggioni (Siena). Le due donne si sono recate in auto sul luogo precedentemente stabilito al fine di ritirare i primi tremila euro dall'uomo, ma quando hanno ricevuto la busta con il denaro, sono arrivati i carabinieri che le hanno fermate e poste agli arresti domiciliari su decisione del magistrato. (AGI)

PER NON DIMENTICARE: 14 ANNI FA LA STRAGE DI NASSIRIYA, 19 MORTI ITALIANI, 12 CARABINIERI

Il 12 novembre 2003 un camion pieno di esplosivo, guidato da due kamikaze, fu fatto esplodere nella base «Maestrale» di **Nassiriya**, in Iraq,una delle due sedi dell'operazione Antica Babilonia, la missione di pace italiana avviata qualche mese prima nel Paese. Vi partecipavano tremila uomini,delle forze Armate Italiane, 400 dei quali carabinieri. L'attentato causo' 28 morti,**19 italiani**, di cui 12 carabinieri della Msu (Multinational Specialized Unit). Morti anche cinque militari dell'Esercito che facevano da scorta alla troupe del regista Stefano Rolla che si trovava a Nassiriya per girare uno sceneggiato. Due furono i morti civili della troupe. Rimasero uccisi anche 9 iracheni.

NEWS

REGGIO EMILIA: LADRI IN CIMITERO A CACCIA DI 'ORO ROSSO' MA I CARABINIERI SVENTANO IL FURTO

13 nov. Reggio Emilia. Tornano allo scoperto i predatori dell'oro rosso. Questa notte infatti una batteria di ladri, appartenenti al più nutrito popolo delle cosiddette bande di ladri rame, hanno rivolto le loro attenzioni al cimitero della frazione Sesso del comune di Reggio Emilia. Nel bel mezzo della loro attività però i malviventi hanno dovuto rivisitare i loro piani in quanto, mentre stavano smontando dei pluviali in rame da alcune cappelle del cimitero, sono stati ''disturbati'' dall'arrivo di una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Reggio Emilia che scorgendoli nel bel mezzo del furto li ha messi in fuga. Seppur immediatamente inseguiti dai carabinieri, i due malviventi, sono riusciti a dileguarsi nel buio della notte per le campagne circostanti nonostante la successiva caccia all'uomo messa in atto nella zona che ha visto l'intervento anche di altre pattuglie giunte in ausilio. E' successo poco prima della mezzanotte quando al 112 dei carabinieri è giunta una telefonata da parte di un cittadino che transitando in via Don Oreste Gambini della frazione Sesso di Reggio Emilia ha segnalato di sentire rumori metallici provenire dall'interno del vicino cimitero. Sul posto è stata immediatamente inviata una pattuglia del nucleo radiomobile che all'arrivo ha visto due persone uscire dal cimitero e darsi alla fuga per le campagne circostanti riuscendo a dileguarsi. La successiva ricognizione all'interno del cimitero ha permesso di accertare che i due avevano puntato le loro attenzioni ai pluviali di rame delle cappelle mortuarie poste all'interno del cimitero. Nel dettaglio infatti i pluviali di due cappelle risultavano essere stati smontati ed accatastati a terra pronti per essere rubati insieme ai pluviali di altre cappelle che i malviventi non sono riusciti a smontare per l'arrivo dei carabinieri reggiani che hanno avviato le indagini per il reato di tentato furto aggravato. (AdnKronos)

SACRA CORONA: ARRESTI IN PUGLIA, COLLEGAMENTI CON 'NDRANGHETA

Taranto, 13 nov.- I carabinieri del Ros stanno eseguendo nelle province di Bari, Taranto e Barletta-Andria- Trani, ma anche in altre regioni, un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa su richiesta della Procura distrettuale antimafia di Lecce, nei confronti dei componenti di una frangia della Sacra Corona Unita, indagati per associazione mafiosa, traffico di stupefacenti, estorsione, danneggiamento e altro. L'indagine ha fatto emergere, tra l'altro, collegamenti con la cosca 'ndranghetista Bellocco di Rosarno (RC) ed infiltrazioni nel mercato tarantino della vendita dei prodotti ittici, sia attraverso l'estromissione - con tipiche modalità mafiose - di altri operatori commerciali, sia attraverso l'acquisizione di società fittiziamente intestate a prestanome. I particolari dell'operazione saranno resi noti nel corso di una conferenza stampa che sarà tenuta, presso la sede del comando provinciale carabinieri di Taranto, AGI

n.r

NEWS

PALERMO: TENTATA RAPINA DURANTE PERMESSO PREMIO DAL CARCERE, 3 ARRESTI

Palermo 14.11.2017 – Le manette sono scattate ai polsi di Vincenzo Chiofalo, 24 anni, Francesco Quartararo, 25 anni, e Umberto Milazzo, 28 anni, tutti di Palermo. Sono accusati di una tentata rapina ai danni di un ufficio postale in via Aldo Moro a Monreale e di un colpo a un supermercato in via Beato Angelico a Palermo. In entrambi i casi la banda entrò in azione armata. Grazie all'analisi dei filmati dei sistemi di videosorveglianza, alle intercettazioni, ai servizi di osservazione e di pedinamento, i militari sono riusciti a ricostruire l'esatta dinamica dei fatti. Il 22 luglio del 2016 i tre, intorno alle 17, fecero irruzione nell'ufficio postale. Qui, però, tra i clienti c'era un carabiniere libero dal servizio in compagnia della moglie e della figlia minorenne che non esitò a intervenire, mettendo in fuga la banda. A bordo di una Smart i tre riuscirono ad arrivare a Palermo. A quel punto fu preso di mira il supermarket, dove dopo aver minacciato i presenti riuscirono a impossessarsi di 225 euro. Le indagini hanno permesso di rintracciare l'auto, risalendo al proprietario, che è indagato per favoreggiamento. Il veicolo è stato ritrovato, solo dopo alcune settimane, nelle vicinanze dell'abitazione del proprietario semi smontato. Durante l'ispezione è stata trovata un'intercapedine sotto la pedana poggiapiedi dove, con ogni probabilità, era stata nascosta l'arma durante gli spostamenti per non essere scoperta in caso di controllo da parte delle forze dell'ordine. **Adnkronos**

SIRACUSA: ARRESTATO AGENTE PENITENZIARIO

SIRACUSA -14.11.2017 Un agente della polizia penitenziaria, C. S in servizio nel carcere di Brucoli, in provincia di Siracusa, è stato arrestato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il graduato 39 anni, è stato fermato dagli agenti della Polizia che dopo averlo perquisito gli hanno trovato addosso 40 grammi di marijuana custoditi dentro un piccolo sacchetto di plastica. L'arrestato è stato posto agli arresti domiciliari. **n.r**

PESCARA: SPACCIO DI EROINA E COCAINA, ARRESTATO 33ENNE

Roma, 15 nov. 2017 Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Pescara hanno tratto in arresto lunedì pomeriggio, nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, un 33enne di Pescara. Gli investigatori dell'Arma cittadina, grazie al contributo informativo dei colleghi della Stazione di Spoltore, hanno proceduto ad una perquisizione domiciliare durante la quale sono stati rinvenuti e sequestrati 20 gr di sostanza stupefacente del tipo ''eroina'', suddivisa in diversi involucri di cellophane trasparente; 10 gr di sostanza stupefacente del tipo ''cocaina'', suddivisa in vari involucri di cellophane trasparente; un bilancino elettronico di precisione nonché banconote di vario taglio per un ammontare di 80,00 euro. Per il 33enne il Sostituto Procuratore di turno della locale Procura ha disposto la traduzione in carcere in attesa di udienza di convalida. (AdnKronos)

CAGLIARI: CON ASCIA RAPINA SUPERMARKET A CARBONIA, ARRESTATO

Cagliari, 15 nov. 2017 Un uomo ha rapinato ieri sera il supermarket Lidl di Carbonia (Cagliari). L'uomo è entrato nell'esercizio commerciale come un normale cliente, poi si è avvicinato alla cassa e brandendo un'ascia da taglialegna ha intimato alla commessa terrorizzata di consegnargli l'incasso, poi è scappato a piedi. Immediato l'allarme ai carabinieri che hanno fatto scattare le ricerche. Poco dopo le 22 l'uomo, di cui non sono state rese note le generalità, è stato fermato. Aveva con se con la refurtiva e l'arma bianca. Trattenuto in caserma tutta la notte, d'intesa con il pm di turno, stamani sarà portato a Cagliari per il processo per direttissima. Adnkronos)

NEWS

COMUNICATO STAMPA

Oggetto: A Catanzaro il Coisp interrompe le relazioni sindacali con il Questore, Pianese: "Dalla Di Ruocco pessimo segnale contro gli interessi della Polizia, e nonostante i richiami al confronto dei Vertici della stessa Amministrazione"

"Riteniamo a dir poco sopra le righe l'atteggiamento del Questore di Catanzaro che, con il suo ostinato rifiuto del confronto con il Coisp, ha portato i colleghi sul territorio a dover interrompere le relazioni sindacali. E' qualcosa di assolutamente grave e dannoso per il benessere dei poliziotti impegnati nel capoluogo calabrese, ma anche per gli interessi di tutta la Polizia di Stato. A decenni di distanza dalla legale legittimazione della necessaria esistenza del Sindacato, e in un momento storico in cui gli stessi Vertici dell'Amministrazione non fanno che appellarsi all'unità e alla leale collaborazione fra le componenti del Comparto, come abbiamo più volte sentito dire con le nostre stesse orecchie dal Capo della Polizia durante i nostri ripetuti incontri, troviamo letteralmente assurdo dover assistere al mortificante comportamento di chi, avendo l'oneroso ma allo stesso tempo onorevole ruolo di guidare nientemeno che una Questura, pretende di mettere in un angolo i legittimi Rappresentanti degli Operatori, deputati a svolgere un ruolo altrettanto oneroso e onorevole".Domenico Pianese, Segretario Generale del Coisp, interviene così in merito a quanto accade nel capoluogo calabrese dove la Segreteria Provinciale del Sindacato Indipendente di Polizia ha interrotto i rapporti sindacali con il Questore di Catanzaro, Amalia Di Ruocco, per via delle decisioni assunte negli ultimi mesi dal Dirigente che "di fatto – ha spiegato il Segretario Provinciale del Coisp, Massimo Arcuri -, vanno ad incidere su quelle che sono le funzionalità del Sindacato in ogni sua fattispecie". Di fronte a problematiche di vitale importanza per i poliziotti della provincia, e nonostante il Coisp abbia "cercato di assumere un comportamento responsabile, con scelte non condivise, ma che sono state digerite in un ampio quadro di collaborazione improntato su onestà, sincerità e lealtà" affermano ancora da Catanzaro, tutto è stato vanificato dall'atteggiamento del Questore Di Ruocco (che già vanta una condanna per comportamento antisindacale dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Teramo), in maniera del tutto arrogante ostinata a rifiutare il confronto e a negare il ruolo del Sindacato, senza che si possano così trovare soluzioni alcune a problemi reali e pressanti. "Il Coisp – insiste Pianese -, che da sempre si contraddistingue nel panorama sindacale per correttezza e spirito di collaborazione, oltre che per la ferma e costante difesa dei soli interessi dei poliziotti, non subirà mai in silenzio un tale trattamento, e mai arretrerà di un solo passo nello svolgimento dei propri compiti di rappresentanza, perché noi sì che siamo assolutamente certi di sapere come svolgere il nostro lavoro". **15 novembre 2017**

NEWS

L'INCHIESTA PER FALSI RIMBORSI LIBERO IL CARABINIERE INDAGATO

PALERMO – 16.11.2017 E' libero A. R, il graduato accusato di aver truffato l'Arma fingendo di andare in missione a Roma per 46 volte come delegato nazionale del Co.Ce.R. (l'organo di rappresentanza militare), facendosi rimborsare spese di trasferta per oltre 50 mila euro e percependo straordinari e indennità di missione che in alcuni casi gli hanno triplicato lo stipendio mensile. Il Tribunale del Riesame ha accolto le istanze del militare che era ai domiciliari. Accolta in particolare la tesi dell'avvocato Diego Di Stefano sulla contestazione di induzione indebita a dare o promettere utilità, smentita da R.A. nell'interrogatorio.

OPERAZIONE ANTIDROGA DEI CARABINIERI DI NAPOLI E SALERNO

SALA CONSILINA (SALERNO), 16 NOV - I carabinieri della Compagnia di Sala Consilina (Salerno) hanno arrestato nove persone (tre donne e sei uomini) tutti accusati, a vario titolo, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Perquisite abitazioni nel quartiere Ponticelli di Napoli e sequestrate oltre 4000 dosi di droga per 55mila euro. I militari, hanno smantellato, dopo mesi di indagini l'organizzazione malavitosa che operava nel territorio del Vallo di Diano. Eroina, cocaina, e hashish venivano acquistate nel Napoletano e poi distribuite in diversi comuni del Vallo di Diano per un giro d'affari che negli ultimi mesi, secondo una stima, avrebbe fruttato oltre 200mila euro. In manette sono finiti pusher di Sala Consilina e Padula già noti alle forze dell'ordine. Tra questi, di età compresa tra 24 e 39 anni, anche un pakistano. Le indagini, condotte dai carabinieri di Sala Consilina coadiuvati dai colleghi del Nucleo Carabinieri Cinofili di Sarno, sono state coordinate dalla Procura della Repubblica presso il tribunale di Lagonegro **n.r.**

ROMA: RAPINE AI SUPERMERCATI, CARABINIERI ARRESTANO "BONNIE E CL

ROMA 16.11.2017 Coppia nella vita e coppia in affari. Peccato si trattasse di affari illeciti e nello specifico di rapine ai supermercati. Ma le loro gesta sono finite, ieri sera, quando i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma EUR li hanno arrestati con l'accusa di tentata rapina aggravata, tentato furto aggravato e porto di armi o oggetti atti ad offendere. In manette sono finiti una 38enne originaria di Frosinone e un 45enne tunisino, entrambi gia' noti alle forze dell'ordine. Entrati in un supermercato in piazzale Eugenio Morelli, zona Colli Portuensi, la donna ha iniziato a fare razzia di superalcolici mentre il suo compagno minacciava la cassiera, puntandole un grosso cacciavite al volto. Intervenuti immediatamente sul posto, i Carabinieri li hanno bloccati e disarmati prima che potessero allontanarsi con la refurtiva. Il cacciavite e' stato sequestrato e gli arrestati sono stati portati in caserma e trattenuti in attesa del rito direttissimo. (ITALPRESS).

NEWS

BOLOGNA: TROUPE STRISCIA AGGREDITA E RAPINATA, ARRESTATO QUARTO COMPONENTE BANDA

Bologna, 17 nov. - Un altro componente, il quarto, della banda che martedì ha aggredito e rapinato la troupe di 'Striscia la notizia' nel parco della Montagnola di Bologna e' stato individuato dai carabinieri della compagnia Bologna Centro che hanno eseguito un fermo di indiziato di delitto nei confronti di un gambiano di 29 anni. Si tratta di un soggetto incensurato e disoccupato che dimora presso una cooperativa sociale onlus situata nel bolognese. I carabinieri lo hanno individuato ieri sera, sempre al Parco della Montagnola, nello stesso posto in cui aveva commesso la rapina insieme agli altri tre uomini individuati dai Carabinieri. Su disposizione della Procura della Repubblica di Bologna, il gambiano è stato rinchiuso in carcere. (/Adnkronos)

QUIRINALE: DOMENICA CAMBIO GUARDIA D'ONORE E CONCERTO CARABINIERI

Roma, 17 nov. 2017Domenica 19 novembre, alle 16, si terrà il tradizionale cambio della Guardia d'Onore al Palazzo del Quirinale, al termine del quale la Banda dei Carabinieri eseguirà un concerto di cui si indica il programma. L. Musso: Pace Armata; A. Vessella: Vecchia Marcia; J.F. Wagner: Sotto La Doppia Aquila; G. Rossini: Mosè; L. Cirenei: La Fedelissima. (AdnKronos)

MESSINA: VASTA OPERAZIONE DEI CARABINIERI.

MESSINA- 18.11.2017 Vasta Operazione antimafia dei Carabinieri nei confronti di presunti affiliati al clan Brunetto, collegato alla famiglia catanese dei "Santapaola-Ercolano". I carabinieri stanno eseguendo un provvedimento cautelare emesso dal Gip di Messina, su richiesta della locale Procura e dalla Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di 12 persone, dieci in carcere e due ai domiciliari, accusati a vario titolo di associazione per delinquere di tipo mafioso, estorsione aggravata e traffico di sostanze stupefacenti.

SAVA (TA) : CARABINIERE UCCIDE LA SORELLA, IL COGNATO E IL PADRE E POI SI SPARA.

18.11.2017 Sava (TA) questa mattina, alle 11.30, un Carabiniere ha ucciso la sorella, il cognato e il padre e poi ha rivolto l'arma d'ordinanza contro se stesso, sparandosi. Non si conoscono le cause di questo dramma scatenato forse da una lite in famiglia. Il Graduato 53 anni, in servizio al Nucleo Radiomobile della compagnia di Manduria, è in fin di vita. Il grave fatto si è consumato in una strada centrale del paese, via Giulio Cesare, nei pressi del Comune. **Attenti a Quei Due**

GANG DI GIOVANISSIMI IN 'AZIONE A ROMA, 6 ARRESTI

Roma 19.11.2017 I carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma, intervenuti con numerose gazzelle, hanno tratto in arresto 6 ragazzi, dei quali 4 minorenni, un 18enne e un 20enne di origine Marocchina. Ai giovani che si trovavano nella terrazza del Pincio a Villa Borghese, vengono contestate tentata rapina in concorso, tentata violenza sessuale e tentata estorsione. **Attenti a Quei Due**

NEWS

COMUNICATO STAMPA

17 NOVEMBRE 2017

Oggetto: Terrorismo, il Coisp dopo la mancata esecuzione delle misure cautelari a carico di 5 sospettati di terrorismo a Torino: "Rimuovere gli 'ostacoli' alla difesa del Paese. Dobbiamo essere messi in condizione di lavorare al meglio"

"Non è ammissibile che l'immane lavoro svolto dalle Forze dell'Ordine per garantire la sicurezza del Paese e dei suoi cittadini incontri 'ostacoli' che possono pregiudicarne i risultati. Se ostacoli del genere esistono, procedurali o di qualsivoglia natura essi siano, e se ad esempio cinque presunti terroristi non possono finire in manette a causa di essi, le Istituzioni hanno il dovere sacrosanto di rimuoverli. Sul fronte della lotta al terrorismo, ma non solo, le Forze di Polizia italiane rappresentano un'élite di straordinario valore e, fin qui, i risultati incassati in tema di prevenzione e sicurezza lo confermano. Ma è assurdo vedere quanto spesso i ritardi, i corto circuiti, le anomalie, le incongruenze, le inadeguatezze, le inefficienze del sistema non facciano che complicare ulteriormente un lavoro titanico ed eroico, quando non addirittura vanificarlo". Domenico Pianese, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, commenta così la notizia relativa alla vicenda di cinque tunisini sospettati di avere legami con l'Isis a carico dei quali non è stato possibile eseguire misure cautelari personali per ragioni procedurali. L'attività del gruppo era da tempo all'attenzione della Procura di Torino che indagava per terrorismo internazionale. Investigatori e pubblici ministeri avevano raccolto elementi sufficienti da consentire alla Procura di chiedere per gli indagati misure restrittive già a maggio scorso, ma il Giudice per le indagini preliminari aveva respinto l'istanza. Pronto il ricorso al Tribunale del riesame del Piemonte da parte dei Pm che hanno ottenuto ragione e un ordine di cattura il quale, però, non è esecutivo perché gli indagati possono ancora ricorrere in Cassazione. Nelle more del lungo procedimento, tre dei cinque sospetti terroristi sono ai domiciliari con l'accusa di spaccio di droga mentre altri due sono liberi, e uno di questi, poi, era stato espulso lo scorso anno dall'Italia salvo tornare in seguito nel nostro Paese. "Di fronte a situazioni del genere – insiste Pianese –, che di fatto compromettono un lungo, delicato e complesso lavoro investigativo e che potenzialmente espongono la sicurezza del Paese a rischi gravissimi, non ci dovrebbero essere giustificazioni di sorta, non ci dovrebbero essere 'se' né 'ma'. Torna ancora una volta, prepotentemente, la questione imprescindibile di stabilire delle priorità in un sistema che non può permettersi di 'allargare alcuna sua maglia', ed in cui il senso del dovere, la professionalità, la meticolosità e l'eccellenza delle Forze dell'Ordine non basta. Se ci sono degli 'ostacoli' fra il lavoro delle Forze di Polizia e i risultati che devono conseguire, allora essi devono essere spazzati via, perché c'è in ballo la vita e la sicurezza della gente".

NEWS

KALASHNIKOV E PISTOLE, BLITZ CONTRO CLAN LO RUSSO

Napoli 20.11.2017 Un kalashnikov, 5 fucili e 6 pistole, 3 giubbotti antiproiettile e centinaia di munizioni. E' quanto hanno trovato carabinieri e Polizia durante l'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip di Napoli a carico di 43 soggetti ritenuti responsabili a vario titolo di associazione di tipo mafioso e di reati che vanno dall'associazione finalizzata al traffico di stupefacenti alla detenzione e spaccio di droga e alla detenzione e porto di armi, comuni e da guerra. Nel corso delle indagini su due filoni investigativi convergenti, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia partenopea, sono state messe in luce le attività del clan camorristico dei 'Lo Russo' in tutta l'area Nord del capoluogo campano e sono state accertate le responsabilità degli affiliati al clan 'dei capitoni' su traffico e spaccio di stupefacenti, individuando narcotrafficanti che operavano sfruttando canali di fornitura esteri. Identificati spacciatori al dettaglio di cocaina, eroina, marijuana e hashish nei quartieri di Miano, Piscinola, Marianella e Chiaiano e nel rione Don Guanella; documentate alcune centinaia di episodi di spaccio; sequestrato infine l'arsenale del clan composto da un fucile mitragliatore kalashnikov, 5 fucili e 6 pistole, 3 giubbotti antiproiettile e centinaia di munizioni. **adnkronos**

OPERAZIONE ANTI PROSTITUZIONE TRA NAPOLI E CASERTA: ARRESTI

Napoli , 20 nov I carabinieri della Compagnia di Marcianise, nelle province di Caserta e Napoli, stanno dando esecuzione a un'ordinanza di applicazione di misure cautelari coercitive, emessa dal GIP del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di 9 indagati (5 in carcere, 1 agli arresti domiciliari, 2 all'obbligo di dimora nel comune di residenza e 1 al divieto di dimora nella provincia di Caserta), ritenuti responsabili, in concorso tra loro, di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. L'indagine ha consentito di appurare l'esistenza di un gruppo di albanesi dedito a favorire la prostituzione di 15 donne, di diversa nazionalità, lungo il centralissimo viale Carlo III che attraversa i comuni di Marcianise, Capodrise, San Marco Evangelista e San Nicola la Strada, tutti ocmuni in provincia di Caserta. Ulteriori dettagli dell'operazione saranno divulgati tra poco attraverso un comunicato stampa della Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere. (askanews)

NEWS

PADOVA: COMMERCIALIZZA BANCONOTE CONTRAFFATTE VIA WEB, SMANTELLATA ORGANIZZAZIONE

Padova, 20 nov. I Carabinieri, coordinati dalla Procura di Rovigo, hanno disarticolato un'organizzazione criminale radicata a cavallo tra le province di Padova e Rovigo, che attraverso la rete sommersa, il cosiddetto ''Dark Web'', da cui prende nome l'operazione, commercializzava in tutto il mondo banconote contraffatte. Il gruppo, attraverso chat digitali anonime, era entrato in contatto con falsari, più noti come ''Naples Group'', da cui si rifornivano di banconote contraffatte di fattura tale in grado di trarre in inganno la pubblica fede, successivamente commercializzate in rete sia in questa provincia che in diverse altre parti del territorio nazionale, nonché in numerosi altri Paesi europei, in Oriente, nel Nord America. L'operazione sarà illustrata nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle 11 presso la sede del Comando Provinciale Carabinieri di Padova. (AdnKronos)

ROMA, IN 48 ORE ARRESTATI 20 PUSHER E SEQUESTRATO MEZZO CHILO DROGA

Roma, 21 nov. 2017 Dosi di cocaina nella cassetta della posta nell`androne condominiale, ovuli di eroina nella cavità orale, cocaina e metanfetamina in un vano sotto il sedile dell`auto, eroina in un doppiofondo di un mobile in camera da letto. Sono solo alcuni degli ingegnosi nascondigli scovati dai Carabinieri del Comando Provinciale di Roma nel corso di blitz antidroga eseguiti nelle ultime 48 ore in diverse aree della Capitale, quali Termini, San Lorenzo, Pigneto, Trastevere, Marconi, Trullo, Torrevecchia, piazza Vittorio Emanuele II, San Basilio e Torpignattara. I controlli hanno portato all`arresto di 20 persone e al sequestro di circa mezzo chilo di sostanze stupefacenti in dosi - tra cocaina, eroina, marijuana e metanfetamina - di 32 pasticche di yaba e 8.900 euro in contanti provento dello spaccio. Quattro degli arrestati sono cittadini italiani, tre romani e uno di Frosinone; 16 sono cittadini stranieri, tre cittadini albanesi, due cittadini del Bangladesh, uno del Pakistan, e dieci provenienti dal continente africano. Gli arrestati, di età compresa tra i 19 e i 50 anni, molti di loro già noti alle forze dell`ordine, sono tutti accusati, a vario titolo, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. In particolare, in via Decio Azzolino, i Carabinieri hanno sorpreso una 46enne romana, senza occupazione, che dopo essere stata avvicinata in strada da un giovane, si è recata nell`androne condominiale e ha prelevato dosi di cocaina dalla sua cassetta della posta. I Carabinieri sono intervenuti bloccandola e recuperando la droga occultata. In viale Ventimiglia, al Trullo, i Carabinieri hanno fermato un 27enne romano che si aggirava con fare sospetto a bordo della sua autovettura. Ispezionata l`auto, i militari hanno scoperto un vano sotto il sedile lato guida dove erano occultate dosi di cocaina e metanfetamina. In via Renzo da Ceri, al Pigneto, i Carabinieri hanno arrestato un 30enne della Guinea che nascondeva ben 18 ovuli di eroina nel cavo orale. Infine, a via Antonino Lo Surdo, zona Marconi, a casa di tre arrestati, giovani cittadini albanesi, i Carabinieri hanno rinvenuto 20 grammi di cocaina e 110 grammi di marijuana in un doppiofondo dell`armadio della loro camera da letto. Dei pusher, uno è stato portato in carcere a Regina Coeli, uno è stato sottoposto agli arresti domiciliari mentre gli altri sono stati trattenuti in caserma in attesa del rito direttissimo . (askanews)

NEWS

TORINO: SPARA AD AUTOMOBILISTA DOPO UN SORPASSO AZZARDATO, UN ARRESTO

Torino, 21 nov. (Ha sparato a un automobilista dopo un sorpasso azzardato ma è stato individuato e arrestato dai carabinieri. Protagonista un 53 enne ex guardia giurata residente del torinese. A denunciare l'accaduto è stato un automobilista che sabato si è rivolto ai militari a cui ha raccontato che a bordo della sua macchina si trovava nei pressi di San Gillio quando un altro automobilista, con cui aveva avuto un diverbio poco prima a causa di un sorpasso a suo dire avventato, aveva esploso dei colpi di pistola nei suoi confronti infrangendo il vetro posteriore destro. Le immediate ricerche hanno consentito di individuare il sospettato nella cui auto, nascosta nel bagagliaio, è stata trovata una pistola ad aria compressa ed un coltello a serramanico. Una successiva perquisizione domiciliare ha consentito di trovare diverse armi clandestine, fucili e pistole ad aria compressa, munizioni di vario calibro e materiale per il confezionamento di cartucce L'uomo dovrà rispondere di detenzione di armi clandestine, porto di armi e oggetti atti ad offendere, fabbricazioni di esplosivi non riconosciuti e danneggiamento aggravato. (Adnkronos)

ROMA: OPERAZIONE ANTIDROGA DEI CARABINIERI A FIANO ROMANO, DUE ARRESTI

Roma, 22 nov. Alle prime luci dell'alba, i Carabinieri della Stazione di Fiano Romano hanno notificato un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal Gip del Tribunale di Rieti, nei confronti di due albanesi, di 25 e 26 anni, già conosciuti dalle Forze dell'Ordine, poiché ritenuti responsabili di concorso nel reato di detenzione e spaccio di stupefacenti. I due, che sono cugini, avrebbero gestito, secondo quanto emerso dalle indagini, non solo lo spaccio di cocaina e marijuana nella cittadina di Fiano, ma erano diventati il punto di riferimento dei consumatori dell'intera area Tiberina. Nel corso dei servizi di osservazione, in poco più di 4 mesi, i Carabinieri hanno documentato oltre 50 episodi di cessione di stupefacente, che avvenivano nel giardino pubblico di via Firenze. L'ordinanza ha disposto la custodia cautelare presso il carcere di Rieti per il più giovane degli arrestati, mentre per il 26enne è stato disposto l'obbligo di dimora e di presentazione presso la caserma dei Carabinieri di Fiano Romano. Nel corso delle indagini sono state arrestate 3 persone in flagranza di reato e denunciate in stato di libertà altre 4, tutte ritenute complici dei due albanesi nelle attività di spaccio, mentre sono 12 i soggetti segnalati alla Prefettura di Rieti quali consumatori. (AdnKronos)

CONTROLLI DELL'ARMA NEL CHIETINO, TRE ARRESTI E DUE DENUNCIATI

Ortona (Chieti), 23 nov. - E' di tre arresti e due denunce il bilancio di una vasta operazione di controllo del territorio condotta dai Carabinieri di Ortona, in provincia di Chieti, con l'ausilio di un'unita' antidroga del Nucleo Cinofili di Chieti. Poco piu' di 80 le persone controllate, tra cui diversi pregiudicati e numerosi soggetti sottoposti agli arresti domiciliari, ed alcuni istituti scolastici ispezionati con l'ausilio dei cani antidroga. I 20 militari impiegati hanno infatti presidiato sin dalle primissime ore del mattino le principali vie di accesso agli istituti scolastici di Ortona e ispezionato due scuole superiori durante l'orario di lezione per prevenire l'ormai diffusa "moda" dell'uso di stupefacenti tra giovani e giovanissimi studenti. I controlli, molto apprezzati da dirigenti scolastici e docenti, hanno fortunatamente avuto esito negativo. Nel corso della vasta operazione sono stati arrestati un pregiudicato 52enne a San Vito Chietino, gia' coinvolto in un giro di usura; un commerciante 40enne di Ortona, posto ai domiciliari per una condanna divenuta definitiva per maltrattamenti in famiglia; un pregiudicato 34enne a Miglianico, per maltrattamenti ai genitori commessi nel corso degli ultimi mesi durante la sua permanenza forzata in casa agli arresti domiciliari. Nel corso dell'operazione, i militari della Stazione di San Vito Chietino hanno inoltre denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lanciano due pregiudicati di Pescara, P.B., 57 anni e T.P., 52 anni, per esercizio di un'attivita' di gestione dei rifiuti non autorizzata. I due, infatti, sono stati sorpresi a bordo di un vecchio autocarro intenti a trasportare rifiuti speciali ferrosi senza la prescritta autorizzazione. (AGI)

NEWS

COMUNICATO STAMPA

22 NOVEMBRE 2017

Oggetto: Il Segretario Generale del Coisp di nuovo a Napoli per analizzare l'emergenza criminalità insieme ai dirigenti del Sindacato Indipendente di Polizia campano, Pianese: "Basta parole, servono fatti e una risposta ferma dello Stato"

A due mesi dal suo ultima viaggio in città, il Segretario Generale del Sindacato Indipendente di Polizia è tornato a Napoli per analizzare assieme ai Dirigenti del Coisp della Campania le problematiche relative alle drammatiche condizioni in cui versa la sicurezza sul territorio. Domenico Pianese di nuovo nel capoluogo campano, oggi, trascinato dalla necessità di un incalzante confronto con i colleghi in tema di "quella che non si può più chiamare 'emergenza criminalità' – spiega – perché la violenza e l'illegalità diffusa che spadroneggiano a tratti sul territorio hanno i connotati di un fenomeno endemico. Un fenomeno che continua quotidianamente a manifestarsi con episodi efferati, tutti generati da una mentalità che promana dall'esistenza di realtà criminali che, nel corso del tempo, hanno continuato a incidere profondamente nella vita della comunità". "Ho detto a settembre – aggiunge Pianese - che questa battaglia contro la criminalità e l'illegalità diffusa lo Stato deve decidere di vincerla e deve dimostrarlo con una risposta ferma, severa, organizzata, lungimirante. E lo ripeto oggi che, purtroppo, ci troviamo a dover rispondere alla medesima gravissima situazione, ancora senza i numeri, i mezzi, le dotazioni e le risorse adeguate. In queste stesse ore il Capo della Polizia, a pochi chilometri da qui, ribadisce come le risposte che la cittadinanza chiede e che le circostanze impongono debbano manifestarsi sul territorio, con la presenza delle Forze dell'Ordine. E nello stesso contesto, però, Gabrielli non può che rilevare quanto pesi il fatto che abbiamo organici 'non più aderenti ai tempi', e che paghiamo problemi che vengono da lontano e ancora si trascinano. Ebbene, riportare ordine e sicurezza in territori in cui la civile convivenza è talmente compromessa obbliga ad adottare contromisure massicce. Non è possibile che continuiamo a parlare di 'emergenza' criminalità senza che si reagisca di conseguenza. I colleghi che pure si sacrificano al limite della resistenza, mettendo continuamente a rischio la propria incolumità per rispondere al loro senso del dovere, hanno bisogno di un sostegno forte ed evidente delle Istituzioni, che non possono mettere la sicurezza fra le voci dei 'costi' per lo Stato. E' tempo di investimenti straordinari che rispondano a un preciso ordine di priorità in cui la sicurezza, da cui dipende il funzionamento e lo sviluppo in tutti gli altri settori, deve essere al primo posto. Il nostro dovere di appartenenti alle Forze dell'Ordine – conclude Pianese – è fare del nostro meglio per garantire ordine e sicurezza. Il dovere di chi prende decisioni per l'intero Paese è metterci in condizione di farlo al meglio".

NEWS

ROMA: CONTROLLI STAZIONE TERMINI, 5 ARRESTI E UNA DENUNCIA IN DUE GIORNI

Roma, 23 nov. Proseguono i controlli dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma nel quadrante della stazione ferroviaria ''Roma Termini'', uno dei principali varchi d'accesso alla Capitale per migliaia di turisti italiani e stranieri e per lavoratori pendolari. Lo sforzo operativo messo in atto dai Carabinieri è finalizzato ad arginare i fenomeni di illegalità diffusa e di degrado. In questo contesto, la scorsa notte, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Centro hanno arrestato un cittadino egiziano di 20 anni, nella Capitale senza fissa dimora e con precedenti, trovato in possesso di carte abilitate al prelievo di contante. Il ragazzo è stato notato mentre si aggirava in via Giolitti in atteggiamento sospetto e una volta controllato, sorpreso in possesso di una carta di credito, intestata a una ragazza di San Giorgio a Cremano (NA) che ne aveva denunciato il furto. La carta è stata recuperata mentre il giovane egiziano è stato trattenuto in caserma in attesa del rito direttissimo. Poco dopo, nella stessa zona, i Carabinieri hanno denunciato a piede libero un altro cittadino egiziano, un 21enne, anch'egli senza fissa dimora e con precedenti, che stava girando nei pressi della Stazione con un coltello a serramanico del genere proibito, in tasca. (Giz-Rre/AdnKronos)

ENNA: SPACCIAVANO DROGA NEI PARCHI E PER STRADA, 21 ARRESTI

Palermo, 24 nov. I Carabinieri del Comando provinciale di Enna hanno smantellato una organizzazione dedita allo spaccio di droga nei parchi e sulle strade. Sono ventuno le persone arrestate dai militari all'alba di oggi tra le province di Enna e Catania. L'indagine, denominata 'Mangiafuoco', ha puntato la lente di ingrandimento sullo spaccio di cocaina, eroina ed hashish. Sono oltre 100 i carabinieri impegnati nell'operazione con l'ausilio di unità cinofile antidroga ed il supporto aereo di un elicottero che sta ancora sorvolando le zone interessate dall'operazione. In corso numerose perquisizioni. Ulteriori dettagli saranno forniti nel corso di una conferenza stampa, prevista per 10 alla Procura della repubblica di Enna. (AdnKronos)

MANOVRA: EMENDAMENTO GOVERNO, PIU' CARABINIERI IN LUOGHI CULTURALI

Roma, 24 nov. Al fine di rafforzare la sicurezza nei musei e negli altri istituti e luoghi della cultura dello Stato, il contingente di personale dell'Arma dei Carabinieri è incrementato di 40 unità in soprannumero rispetto all'organico". E' quanto si legge in un emendamento del Governo alla Legge di Bilancio che è stato depositato. La proposta, si legge nella relazione tecnica, "non comporta nuovi oneri". (AdnKronos

VIOLENZA DONNE: ARMA ADERISCE A GIORNATA INTERNAZIONALE

Roma, 25 nov. - L'Arma dei Carabinieri partecipa alla "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne". Molte le iniziative di sensibilizzazione predisposte nell'ambito della campagna mondiale denominata "Orange the World", coloriamo di arancione il mondo, che durera' 16 giorni dal 25 novembre al 10 dicembre. Il colore arancione e' stato scelto per simboleggiare un futuro migliore e senza violenze e l'Arma ha deciso di adottarlo per tutta la durata della campagna. Oggi il Comandante Generale, su invito della Presidente della Camera Laura Boldrini, partecipa all'apertura dell'aula parlamentare alle donne vittime di violenza. Luci di colore arancione illuminano la facciata dell'edificio del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, del Comando Provinciale Carabinieri di Venezia e delle Compagnie di Mestre, San Dona' di Piave e Portogruaro. A Trieste viene inaugurata una "Stanza tutta per se'", un ambiente sobrio ma confortevole dedicato a donne e bambini vittime di violenza per un loro ascolto protetto. Nelle citta' di Milano, Venezia, Roma, Napoli e Messina, oggi e domani 26 novembre, sono aperti stand informativi con personale femminile per illustrare le iniziative dell'Istituzione a contrasto della violenza sulle donne, dove si potra' trovare anche materiale informativo e video curati dal Raggruppamento Investigazioni Scientifiche dell'Arma. Inoltre sul sito www.carabinieri.it, per tutta la durata della campagna mondiale, sara' realizzato un banner dedicato, di colore arancione, con informazioni sulle iniziative dell'Arma in occasione della ricorrenza. Il rosso classico della fiamma sara' sostituito con l'arancione. (AGI)

NEWS

"COSÌ I CARABINIERI CI HANNO STUPRATE", LE DUE STUDENTESSE RIVIVONO L'INCUBO

23/11/2017 **"Siamo state violentate dai due carabinieri"**. Le due studentesse americane, 20 e 21 anni, hanno confermato le loro accuse nei confronti di Pietro Costa, 32 anni, e Marco Camuffo, 44 anni, indagati dalla Procura di Firenze per violenza sessuale e sospesi dal servizio dall'Arma. Le accuse sono state confermate nell'incidente probatorio che si è svolto ieri nell'aula bunker di Firenze da mattina a notte fonda; una lunga giornata durante la quale ci sono stati anche "momenti drammatici": come quando la 21enne, raccontando l'accaduto, è scoppiata in lacrime prima di svenire. L'udienza davanti al Gip del Tribunale, Mario Profeta, è iniziata alle 10 ed è terminata intorno alle 23, con due brevi pause per il pranzo e la cena a base di panini. **7 SETTEMBRE -** L'incidente probatorio è servito per 'cristalizzare' il racconto delle ragazze statunitensi nell'ambito dell'inchiesta sulla presunta violenza sessuale da parte di due carabinieri in servizio la notte del 7 settembre scorso nel capoluogo toscano. Ciò consentirà alle due studentesse di non tornare più in Italia in caso di processo ai due militari. **LE DEPOSIZIONI -** Le lunghe deposizioni delle giovani sono durate rispettivamente circa 7 ore la prima e cinque ore e mezzo la seconda. All'uscita dell'aula bunker, ieri notte, gli avvocati hanno sottolineato che sono state fatte solo brevi pause per le necessità perso **"SENZA CONTRADDIZIONI"** - I legali delle due studentesse, gli avvocati Gabriele Zanobini e Francesca D'Alessandro, hanno spiegato ai giornalisti che le loro assistite hanno confermato "senza contraddizioni" i loro rispettivi racconti, nonostante le numerose domande che i difensori dei due militari avevano chiesto di fare al giudice nella forma della modalità protetta con cui sono state sentite. **LE LACRIME -** Sempre secondo quanto riferito dai due legali, ci sono stati "momenti drammatici e di sofferenza" durante le due deposizioni e la 21enne è prima scoppiata in lacrime quando le è stato chiesto di ricordare l'accaduto, poi sarebbe svenuta. **L'ACCUSA -** I difensori delle giovani statunitensi hanno concordato sul fatto che l'incidente probatorio ha rafforzato l'ipotesi accusatoria iniziale nei confronti dei due carabinieri e non sono state inficiate in alcun modo le testimonianze rese immediatamente dopo il fatto. **LA DIFESA -** Commentando l'esito, l'avvocato Giorgio Carta, che difende il carabiniere scelto Pietro Costa, indagato insieme all'appuntato Mario Camuffo, ha detto di aver apprezzato il modo in cui il giudice Profeta ha gestito gli interrogatori. Il legale ha ribadito la linea difensiva, secondo la quale i rapporti sessuali furono consenzienti. **AULA BUNKER –** L'avvocato Carta ha raccontato che il suo assistito, che è stato tutto il giorno presente in aula bunker per seguire con il sistema audio-video gli interrogatori - era assente l'altro carabiniere accusato - ha fatto pochi commenti "ma quelli che ha fatto sono di chi non ritiene vere le affermazioni delle due studentesse". **200 DOMANDE -** Quasi duecento le domande presentate dagli avvocati dei militari dell'Arma, molte delle quali non ammesse dal giudice. Ad esempio, come quelle di voler sapere se le ragazze indossassero gli slip la notte del rapporto sessuale o se trovavano sexy i militari. **LA DINAMICA -** Durante l'incidente probatorio è stata ricostruita tutta la dinamica: dall'approccio dei due carabinieri nei confronti delle ragazze, 'agganciate' dopo una serata passata nella discoteca Flo', alla loro salita nell'auto di servizio dei militari fino al rapporto sul pianerottolo e nell'ascensore del palazzo in Borgo Santi Apostoli dove alloggiavano le studentesse americane. **adnkronos**

L'EDICOLA

NUOVO GIALLO SULLA CACCIA A IGOR. È SCONTRO TRA L'ARMA E LA POLIZIA

La Questura contro l'Arma: "Apprendevamo le notizie dai giornali".
E per la famiglia di Valerio Verri le scarse informazioni sarebbero costate la vita al guardiacaccia

Claudio Cartaldo - 01/11/2017 –

Cala il sospetto sulle indagini condotte dai Carabinieri del comando provinciale di Ferrara nella caccia a Norbert Feher, alias Igor il russo. Secondo quanto emerge dalle denunce de figli di una delle vittime del killer di Budrio, i militari non avrebbero condiviso le informazioni con le altre forze dell'ordine durante le riunioni del Comitato per l'ordine e la sicurezza. Che la caccia a Igor non fosse andata bene non è certo una sorpresa. Il **killer** è ancora in libertà, nascosto chissà dove e sotto chissà quale identità. Tra Budrio e Molinella, lì dove Norbert si è nascosto per giorni nella pianura emiliana, ora rimangono solo i sospetti. E lo scontro tra forze dell'ordine. Secondo quanto scrive Repubblica, in un atto depositato al Gip di **Ferrara** dai parenti del guardiacaccia Valero Verri (ucciso dal killer già in fuga per l'omicidio di Davide Fabbri) è scritta nero su bianco l'accusa alle forze dell'ordine. I figli del guardiacaccia sono sicuri che loro padre, se le forze dell'ordine avessero condiviso tra loro le informazioni, non sarebbe dovuto essere lì. Non avrebbe dovuto incontrare il killer. "Tra i due delitti - scrive *Repubblica* - vi fu scarsa comunicazione tra le **forze di polizia.** Al punto che la stessa Questura, persino in una comunicazione dell'8 giugno (due mesi dopo i fatti) afferma di aver appreso le notizie del tempo dalla stampa e non dagli organi preposti, ossia durante le riunioni di comitato tecnico". Quello di cui sono convinti i parenti della vittima e il loro avvocato, Fabio Anselm, è che i carabinieri avrebbero dovuto comunicare alla polizia il rischio che Igor fosse nascosto nelle campagne emiliane e muovere così la macchina che avrebbe bloccato le attività dei volontari dell'**anti-bracconaggio**. Sarebbe bastato questo, probabilmente, a salvare la vita a Valerio Verri. I militari sapevano che Norbert Feher era l'indiziato numero uno? Perché non informarono la polizia? Sapevano che Feher poteva nascondersi tra Argenta, Porto Maggiore e Molinella? Perché, dopo aver freddato il barista di Budrio, Davide Fabbri, Igor ha avuto modo di uccidere ancora? In fondo era da giorni che sui giornali si parlava di lui. Del bandito della bassa capace di mettere a segno diversi colpi. Rapinò lui il 30 marzo scorso ad Argenta una guarda giurata. Lui il primo aprile uccise Davide Fabbri. I carabinieri potevano non aver già focalizzato su Igor l'attenzione, allertando le altre forze dell'ordine? Secondo il legale della famiglia di **Verri** - scrive Repubblica - "fin da subito si sarebbe capito che il killer altro non era che Igor. Tanto che la magistratura chiese le intercettazioni per un telefono che si pensava fosse usato dal 'russo'". Tabulati che peraltro, secondo quanto emerge dal fascicolo depositato dal legale, avrebbero localizzato Feher nel ferrarese. Inoltre, non sarebbe vero, come sostenuto dal comandante provinciale dell'Arma, **Andrea Desideri,** che l'identità di Igor sarebbe emersa chiaramente solo dopo la morte di Verri, ovvero quando Marco Ravaglia, la guardia provinciale che era con la seconda vittima del "russo", ha raccontato come accadde nell'agguato. O, forse, sarebbe bastato poco per capire che il killer, armato, ferito e pericoloso era ancora in quella zona. Il 3 aprile, infatti, ad **Argenta** furono trovati i resti di un bivacco. I resti furono inviati al Ris solo 15 giorni dopo, quindi in seguito al secondo omicidio. Sarebbe bastato muoversi più rapidamente per collegare i puntini, capire con le prove che il killer era proprio Igor e impedire che il guardiacaccia uscisse in servizio quella sera? E ancora, si chiede la famiglia di Verri, se tutti (giornali compresi) erano a conoscenza del fatto che era proprio Igor il sospettato numero uno, perché durante la riunione del Comitato per la sicurezza i carabinieri non informarono la polizia della sua presenza in zona? **ilgiornale.it**

L'EDICOLA

"FINALMENTE RICORDATO IL VALORE DI NOI MILITARI"

Il generale Bertolini: "Applaudo Mattarella, non era scontato riconoscere i nostri sacrifici"

Gian Micalessin - 05/11/2017

Chi lo conosce lo sa. Il generale in congedo Marco Bertolini, 64 anni, attuale presidente dell'Associazione Nazionale Paracadutisti, non è un uomo con troppi peli sulla lingua. In 44 anni di carriera è stato incursore in Libano e Somalia per poi comandare la Brigata Paracadutisti Folgore, il Coordinamento delle Forze Speciali e, infine, il Comando Operativo Interforze, la struttura al vertice di tutte le operazioni militari. E non è mai stato incline ai facili complimenti. Ma stavolta non si tira indietro. «Il discorso del presidente Sergio Mattarella per la festa del 4 novembre spiega a Il Giornale - è stato un discorso alto. Il richiamo al ruolo delle Forze Armate da parte di un Presidente che è il loro capo supremo, può sembrare scontato, ma non lo è. L'Italia è presente nel mondo anche grazie ai suoi soldati impegnati - a partire dal Libano 35 anni - fa nelle aree più delicate. E questo è particolarmente importante visto il livello di conflittualità in un area del Mediterraneo dove i focolai di guerra sono in continuo ampliamento. In questo contesto non possiamo prescindere dall'essere forti anche militarmente. Sottolineare il ruolo delle Forze Armate significa ricordare che la difesa dei nostri interessi dipende anche da loro». Ma le parole del presidente Mattarella, secondo Bertolini, puntano anche a mitigare il peso dei tagli di bilancio. «Le Forze Armate vivono un momento paradossale. Sono presenti in teatri operativi delicati e importanti per la nostra sicurezza, ma fanno fronte ad una penuria di risorse sempre più pesanti. In questo momento difficile il Presidente ha saputo scegliere le parole giuste». E tra le parole pronunciate da Mattarella il generale sottolinea soprattutto quelle che qualcuno potrebbe considerare desuete come «tradizione» e «sacrificio». «Nei decenni spiega Bertolini - si è andata imponendo una vulgata rivolta a negare al soldato italiano qualità e virtù militari come quelle che invece ammiriamo tanto negli altri. Invece non è vero. Il soldato italiano è sempre stato un soldato valoroso capace di affrontare difficoltà enormi. Ed è uscito vincitore dalla prima guerra mondiale, un conflitto di posizione durissimo e sanguinosissimo. Il fatto di richiamare queste virtù penso sia un dovere a cui non devono sottrarsi né i nostri Presidenti, né i nostri politici. Le nostre Forze Armate offrono un enorme contributo di efficienza, di spirito di sacrificio, di dedizione alla patria. Chi governa il Paese deve esserne degno e saperlo utilizzare. Per questo il Presidente fa benissimo a ricordare il valore dei nostri soldati». A Bertolini piace anche l'invito a «coltivare la memoria» delle Forze Armate e «comprendere l'inestimabile ricchezza morale che ci hanno trasmesso». «Spesso dice il generale - passa l'idea che l'Italia sia nata 70 anni fa. O cento anni fa con l'unificazione nazionale. L'Italia invece esisteva da molto prima. É nata dalla condivisione di valori e di modelli di vita che hanno spinto vari popoli a combattere per l'Unità con dedizione ed efficienza. Alla fine l'unificazione è stato solo un atto formale perché i nostri popoli erano già un popolo solo». Il generale sottolinea anche il passo in cui il Presidente ricorda gli «eroi rimasti ignoti» che «ci donarono il compimento del disegno risorgimentale». «Gli atti d'eroismo d'una generazione di giovanissimi soldati finiti letteralmente stritolati dal Carso alle Alpi sono stati tantissimi, ma di molti di questi non esiste documentazione. Molte famiglie non seppero mai dov'erano morti i loro cari. Il soldato ignoto è il simbolo più bello e più alto lasciatoci da quella generazione. Portato a Roma e sepolto in quell'Altare della Patria simbolo della nostra unità è anche il simbolo della nobiltà di una generazione capace di fare cose che dovremmo ricordare sempre».

ilgiornale.it

L'EDICOLA

IL PM ASSOLVE I POLIZIOTTI: "SUGLI SCONTRI DI MILANO MENTONO I BLACK BLOC"

Otto agenti erano stati accusati di violenze da un estremista. Ora la procura si arrende

Luca Fazzo - 05/11/2017 –

Sarebbe bastato andare su Youtube, guardare con occhi neutrali i filmati delle violenze del Primo Maggio 2015: e si sarebbe scoperto che quei poliziotti non si erano inventati niente. Invece un tribunale prende per buone le tesi di un «black block», lo assolve e spedisce sotto inchiesta otto uomini delle forze dell'ordine. Calunnia, falsa testimonianza, falso ideologico. Accuse che possono portare alla galera e al licenziamento. Ma ora il pubblico ministero incaricato di indagare contro i poliziotti li riabilita in blocco: non hanno mentito, non c'è prova che l'estremista che hanno arrestato fosse innocente, il loro racconto è confermato da altri testimoni e dai filmati liberamente consultabili su Youtube. Se nei verbali dell'arresto ci sono delle inesattezze, sono figlie del caos di quel giorno, e non di una cervellotica manovra senza motivo ai danni del fermato. Per questo il sostituto procuratore Marcello Musso ha firmato la richiesta di archiviazione dell'indagine, d'intesa con i vertici della Procura. Il caso è tutt'altro che chiuso, perché Mirko Leone, il giovane che era stato arrestato e che intende chiedere i danni allo Stato, si opporrà alla richiesta, e gli otto - con in testa il vicequestore Angelo De Simone - dovranno affrontare l'udienza preliminare. Tutto avviene nel giorno dell'inaugurazione di Expo, quando centri sociali e sindacati di base scendono in piazza per contestare l'evento. Al centro del corteo, le «tute nere» che devastano la città. Mirko Leone viene arrestato alla fine, dopo essere stato riconosciuto come l'autore del lancio di un blocco di cemento che aveva sfiorato la testa del vicequestore De Simone. Ma al processo viene assolto, sulla base di alcuni filmati prodotti dalla difesa. E i giudici vanno più in là, ordinando la trasmissione degli atti alla Procura perché indaghi sui poliziotti che hanno testimoniato contro di lui. Nessuna calunnia, scrive ora il pm: «Come si può vedere nei fotogrammi sul sito Youtube, dei quali non vi è però traccia negli atti dibattimentali né vengono tenuti in considerazione nella sentenza, veniva individuato il Leone, mentre altri soggetti davano manforte allo stesso e ad altri fermati, nel tentativo di impedire l'azione dei poliziotti mentre procedevano alle operazioni di fermo». E «trattasi di manifestante che si colloca in mezzo a facinorosi che lanciano sassi e bottiglie incendiarie alla Polizia». «La condotta posta in essere dalla polizia operante - conclude il pm - è oggettivamente e funzionalmente diretta a ripristinare l'ordine pubblico, a garantire l'incolumità dei cittadini e l'integrità dei loro beni (si rammenti ad esempio le auto parcheggiate date alle fiamme) non certamente ad accusare ingiustamente uno qualsiasi dei manifestanti, Tizio o Caio che sia: e per quale scopo, poi, non è dato individuare!».

ilgiornale.it

L'EDICOLA

CAMBIA IL NOME DELLA NUOVA NAVE: BUFERA IN MARINA, L'IRA DI TRIESTE

LA DECISIONE DI METTERE ALLA NAVE IL NOME TRIESTE ERA STATA DELL'EX CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA MARINA MILITARE, GIUSEPPE DE GIORGI

Chiara Giannini 06/11/2017

La Marina Militare cambia il nome alla nuova portaelicotteri che sostituirà nave Garibaldi e la chiama Thaon di Revel, anziché Trieste, facendo uno sgarbo alla città giuliana e facendo arrabbiare (e non poco) i triestini. L'unità navale, in costruzione nello stabilimento Fincantieri di Castellammare di Stabia, è un'anfibia che avrà la lunghezza di 200 metri, una velocità massima di 25 nodi e sarà dotata di un sistema di propulsione combinato diesel e turbine a gas. Potrà portare a bordo oltre mille persone, di cui 700 come personale militare o civile e avrà un impiego «multiple use». La decisione di mettere alla nave il nome Trieste era stata dell'ex capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Giuseppe De Giorgi che, in vista del varo del 2018, aveva dato comunicazione ufficiale, anche all'amministrazione triestina. Denominazione approvata anche dal ministro della Difesa, Roberta Pinotti, che aveva, pare, apprezzato. Ma perché decidere la svolta? Voci di palazzo chiariscono che si tratterebbe di una «ripicca» dell'attuale capo di Stato Maggiore, Valter Girardelli, al predecessore. Molte cose, si dice, sarebbero cambiate in Marina nel suo mandato, a partire dalle cene di gala a bordo del Vespucci della nuova amministrazione, con esclusione dei vertici delle scuole e con tanto di saluto alla voce al ministro (prerogativa riservata solo al Capo dello Stato). Cosa certa è che l'offesa a Trieste costituisce uno smacco che il Comune non ha preso bene. «È un peccato - spiega il sindaco Roberto Dipiazza - perché nel 2018 ricorreranno i cento anni della fine della Prima Guerra mondiale e ci avremmo tenuto molto a onorare la nostra città con una nave che porta il suo nome. Mi dispiace, ma credo che qualcuno si sia mosso per fregarci. Vorrà dire che ci muoveremo anche noi». Arrabbiato anche il senatore triestino Lorenzo Battista (Mdp): «La decisione dell'ammiraglio Girardelli è uno sgarbo. Mi dispiace e proporrò subito una raccolta firme, chiedendo l'attenzione del consiglio comunale, perché la città non merita questo, visti i valori che rappresenta». Paolo Thaon di Revel, uomo di mare e grande ammiraglio, nel 1922 fu ministro della Regia Marina nel governo Mussolini. Portano già il suo nome Borgo Revel, la frazione Calciavacca del comune di Verolengo, in provincia di Torino e un lungotevere romano.

ilgiornale.it

L'EDICOLA

MODENA, SFREGIO DEGLI ANARCHICI AL MONUMENTO AI CADUTI: "ASSASSINI"

Le scritte choc sul monumento ai caduti a Modena.
La scoperta prima della manifestazione per la festa delle Forze Armate

Rachele Nenzi - , 05/11/2017 –

Un gesto ignobile. Un altro monumento ai caduti deturpato dagli **anarchici**, che ogni anno - ogni 4 novembre - decidono di imbrattare i simboli della memoria di chi ha donato la vita per l'Italia. I partecipanti alle celebrazioni del 4 Novembre, la festa delle **Forze Armate**, si sono trovati una brutta sorpresa quando stamattina sono arrivati di fronte al Monumento ai Caduti al Parco della rimembranza. Di notte, infatti, un gruppo di anarchici lo ha ricoperto di scritte. Alcune contro lo Stato, altre contro la Nato e infine insultando tutte le forze armate e dell'ordine. La firma è chiara: sulle lapidi si trova scritta l'ignobile sigla "Acab" (All Cops are bastard, Tutti i poliziotti sono bastardi). Il Comune, come scrive la *Gazzetta di Modena*, ha cercato in qualche modo di coprire quegli orribili **insulti**. alcune sono state cancellate, altre invece coperte con la bandiera italiana. L'unica che può coprire la bassezza degli insulti anarchici.

Ilgiornale.it

L'EDICOLA

UN UOMO HA RIPULITO DA SOLO IL MONUMENTO ALLA FOLGORE IMBRATTATO DAI VANDALI

Ripristinato a tempo di record il monumento ai caduti di El Alamain inaugurato solo qualche giorno fa a Parma e imbrattato dai vandali

Claudio Cartaldo - 05/11/2017

Ci ha pensato lui. Senza attendere che qualcuno ripulisse l'onta di quel monumento ai caduti di El-Alamein oltraggiato dalle scritte. Ha peso il pennello e la vernice e l'ha riportato al suo splendore. Senza chiedere nulla a nessuno. Ieri a Parma il monumenrto ai caduti della Divisione Folgore morti durante la battaglia di el-Alamein era stato imbrattato e bruciato. Un insulto orrendo nel giorno della festa delle forze armate. Il monumento, che riproduce in scala 1 a 20 quel sacrario di Quota 33 meta di "pellegrinaggio" per chi vuol ricordare il sacrificio dei combattenti italiani cui "mancò la fortuna, non il valore, era stato inaugurato solo qualche giorno fa: il 22 ottobre. In poco tempo è stato subito attaccato dai vandali che lo hanno deturpato. A pubblicare la foto del "restauro" immediato del monumento è stato Tommaso Longobardi su facebook. "Monumento ai Caduti della Folgore rimesso a nuovo in tempo record grazie a questo signore. Alla faccia dei vandali", scrive nel post corredandolo con la foto.

ilgiornale.it

L'EDICOLA

L'"ACCADEMIA DEI LADRI" ROMENI: COSÌ LI ADDESTRANO A SVALIGIARCI

Scoperta a Milano "L'Accademia dei ladri": recluta ragazzi poveri delle periferie romene, li prepara in modo militare alle rapine, poi li porta in Italia. Ecco come ci colpiscono

Angelo Scarano - 08/11/2017

Fanno parte di un gruppo di rapinatori conosciuti in tutta Europa. Negli ambienti della polizia internazionale la loro organizzazione è conosciuta come "L'Accademia dei Ladri" romeni. Oggi, però, la squadra mobile ha messo la parola "fine" alle scorribande di Robert Chele (40 anni), Vasilica Popa (37 anni), Constantin Ciocatei (28 anni) e Petrtu Adrian Chindea (18 anni). Purtroppo di tratta soltanto nuove "reclute" di questa famigerata scuola. Ed è possibile che tornino apposta dalla Romania per svaligiarci. Avevano già colpito a Vienna, Parigi, Firenze e anche a Milano nel 2013, dove hanno rapinato nell'orologeria Pisa di via Verri (guarda il video). Ma, dopo l'arresto del capo, il gruppo stava cercando di riorganizzare e stava puntando a una gioielleria di via Montenapoleone. Dopo una lunga indagine la polizia è riuscita a ricostruire l'organigramma del gruppo formato da un "capo", che gestiva l'organizzazione da Sesto San Giovanni, e tre "soldati". I malviventi sono stati così intercettati e seguiti giorno e notte dal 27 ottobre fino al 30, quando poi sono stati arrestati in flagranza mentre tentavano una rapina di "ripiego" in una gioielleria di via Lupetta, a pochi metri da di via Torino, che vende oltre 250 orologi e vari gioielli per un valore totale di 500mila euro. Per questioni organizzative, infatti, non avevano potuto fare il "colpo grosso" nel Quadrilatero che è stato pattugliato da una trentina agenti per l'intero fuine settimana. Da qui la decisione di organizzare un colpo più piccolo, attrezzandosi con martelli comprati qualche giorno prima dal capo in un centro commerciale. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, la rapina di via Lupetta avrebbe dovuto essere una prova per i nuovi affiliati. "L'Accademia dei ladri" recluta, infatti, ragazzi poveri delle periferie romene e li prepara in modo quasi militare all'attività occupandosi poi, come in questo caso, di portarli con furgoncini in Italia, di fornire loro cellulari e materiali per costruire le molotov con cui coprire la fuga dopo le rapine. Alle nuove "reclute", però, l'Accademia non dà mai denaro. I tre hanno, infatti, dormito per strada, in strutture abbandonate o in un parco di Milano. Gli arrestati erano talmente militarizzati che neanche davanti alla polizia hanno tradito l'organizzazione rimanendo sempre in silenzio.

ilgionale.it

L'EDICOLA

MARÒ TORNANO A CHIEDERE GIUSTIZIA. GIRONE: "VOGLIAMO PIENA LIBERTÀ PERSONALE"

Salvatore Girone si congratula con il generale Claudio Graziani per la nomina a Presidente dello European Union Military Committee. E torna a chiedere piena libertà

Claudio Cartaldo - 08/11/2017 –

Tornano a parlare i **marò**. E a chiedere piena libertà dopo la detenzione in India e la complicata vicenda internazionale che li ha coinvolti nel febbraio del 2012. Oggi Salvatore Girone, uno dei due fucilieri di marina imbarcati sulla petroliera italiana Enrica Lexie, ha scritto un messaggio su facebook rivolto al generale Claudio Graziano, nominato oggi presidente del Comitato Militare dell'Unione Europea. "Generale Claudio Graziano - si legge nel post pubblicato sulla pagina Fb del fuciliere - mi consenta di congratularmi per il Suo futuro e prestigioso incarico. Sono certo che saprà, con il Suo mandato, tutelare l'operato e la dignità di tutti noi uomini e donne a servizio dello Stato Italiano e dell'Unione Europea. Il mio auspicio è che presto possa riottenere la mia libertà personale con il mio collega Massimiliano Latorre, poter tornare a operare senza restrizioni come tutti i nostri colleghi delle **Forze Armate italiane**". Un nuovo appello, dunque, alla piena libertà per i marò. Sia **Salvatore Girone** che **Massimiliano Latorre** sono ora in Italia, ma la loro vicenda giudiziaria con l'India non si è chiusa. New Delhiinfatti non molla e continua a chiedere di voler processare i due marinai italiani nell'attesa che la Corte Permanente di Arbitrato dell'Aja decida a chi spetta giudicare i due militari. L'occasione per far tornare di attualità la vicenda della **Enrica Lexie** è ghiotta. La nomina di Graziani è infatti un importante riconoscimento che potrebbe permettere di sbloccare, se possibile, la intricata questione internazionale. "Sono onorato della nomina a Presidente dello European Union Military Committee e ringrazio tutti i Capi di Stato Maggiore della Difesa dei Paesi dell'Unione per la fiducia accordatami - ha detto Graziano nella sua prima dichiarazione a commento dell'incarico avuto - Desidero esprimere la mia gratitudine al governo, e in particolare al ministro della Difesa, senatrice Roberta Pinotti, per il pieno supporto alla mia candidatura". L'incarico, di durata triennale, sarà ricoperto a partire dal mese di novembre 2018, quando il **Graziano** succederà all'attuale presidente, il generale Mikhail Kostarakos, in carica dal 6 novembre 2015. Il presidente del Comitato Militare è la più alta autorità militare della UE e, come tale, è il consulente militare dell'Alto Rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'Unione (PESC, incarico attualmente ricoperto da Federica Mogherini, *ndr*), ma ha anche il compito di presentare i pareri e le decisioni di natura militare, assunte dal Comitato Militare, presso il Comitato Politico e di Sicurezza (PSC), nonchè di fornire direttive e linee guida al Direttore Generale dello European Union Military Staff. I complimenti sono arrivati anche dalle personalità politiche, dalla Pinotti al Alfano, passando per l'ex ministro della Difesa, Ignazio La Russa. E chissà che la sua nomina, come si augura Girone, possa finalmente riconsegnare la completa e meritata libertà ai nostri **fucilieri**.

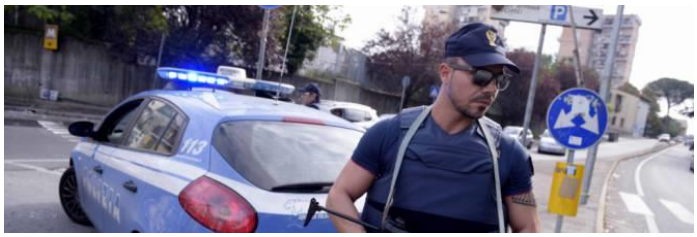
Ilgiornali.it

L'EDICOLA

NAPOLI, DUE UOMINI MASCHERATI SPARANO QUATTRO COLPI CONTRO LA POLIZIA

L'agguato ieri notte al quartiere Forcella: per ora non si registrano danni a persone o cose. Due uomini col volto coperto hanno sparato da bordo di uno scooter e poi sono fuggiti

Luca Romano **11/11/2017**



Una pattuglia della polizia di Stato è stata bersagliata da colpi d'arma da fuoco a **Napoli** nel popolare quartiere di Forcella Come ricostruisce il quotidiano partenopeo *Il Mattino*, due persone che viaggiavano a volto coperto a bordo di uno scooter si sono avvicinati a una pantera che stava effettuando un controllo alla pizzeria Trianon, in via Pietro Colletta. Uno dei due uomini mascherati ha estratto una pistola e ha **sparato quattro colpi** in aria, probabilmente a scopo intimidatorio. Non è chiaro se i colpi esplosi fossero o meno a salve. A terra non sono stati trovati bossoli e non si registrano **danni a persone o cose**. I due aggressori si sono immediatamente dileguati a bordo del motorino lungo i vicoletti di via Maddalena. A nulla è valso il tentativo di inseguimento da parte della polizia. Sul caso è stata aperta un'indagine da parte della procura di Napoli al fine di individuare e fermare i responsabili ma la pista più accreditata è quella dell'**intimidazione di stampo camorristico**. **ilgiornale.it**

"LA COCA È PURA", SMS PER ERRORE A UN CARABINIERE: ARRESTATO RISTORATORE

Dopo l'invio errato sono scattati i controlli: oltre a gestire un locale di Gualtieri, il 50enne spacciava hashish e cocaina

Marianna Di Piazza - **17/11/2017 –**

A chi non è mai capitato di inviare un messaggio alla persona sbagliata? Un gesto, fatto sovrappensiero, che può portare alla fine di una storia d'amore, di amicizia o persino all'arresto. Già, perché se il testo del messaggio è *"La coca è pura"* e viene inviato per errore a un carabiniere, allora sono guai seri. È successo a un ristoratore di Gualtieri, in provincia di Reggio Emilia, che poco tempo fa, confondendo un cliente della sua rubrica con un carabiniere, ha inviato distrattamente al militare un messaggio Whatsapp in cui descriveva la qualità della droga in vendita. Sono subito scattati i controlli. Le forze dell'ordine hanno scoperto che l'uomo oltre a essere il gestore di un noto locale, era uno spacciatore. Il 50enne è stato bloccato la notte scorsa in un'area di sosta sulla strada Provinciale 63 dove si trovava insieme a un giovane ed è risultato in possesso, dopo le perquisizioni sulla sua auto e nella sua abitazione, di oltre 250 grammi di stupefacenti tra cocaina, hascisc e marijuana. L'uomo, a cui sono stati sequestrati anche 1.645 euro in contanti e due bilancini di precisione, è stato arrestato. **ilgiornale.it**

L'EDICOLA

Sulmona, trovato morto il generale Guido Conti

IL CORPO È STATO RINVENUTO NELL'AUTO VICINO A PACENTRO.
DA CHIARIRE LE CAUSE. AVEVA 58 ANNI E RICOPERTO TUTTI I RUOLI DI COMANDO NELLA FORESTALE

SULMONA.17.11.2017 Guido Conti, generale della Forestale e di recente passato con un ruolo di dirigente all'azienda energetica Total, è stato trovato morto questa sera nella propria auto. Originario di Sulmona, 58 anni, Conti non dava più notizie di sè da questa mattina e i parenti _ la sorella Silvia è comandante della polizia stradale di Pescara _ avevano iniziato a preoccuparsi nel primo pomeriggio. Nella tarda serata il ritrovamento del corpo nell'auto ferma in una strada vicino a Pacentro. Da chiarire le cause della morte. Guido Conti ha diretto ogni tipo di reparto nel Corpo forestale dello Stato. E' stato infatti Comandante distrettuale ad Avezzano e Sulmona, Capo del Nucleo Investigativo dell'Aquila, comandante provinciale di Pescara, comandante regionale dell'Umbria, coordinatore del Parco Velino Sirente, docente e comandante Battaglione allievi nelle Scuole di Cittaducale e Sabaudia. E' stato nominato Commendatore della Repubblica a 48 anni, per meriti speciali, e primo Ufficiale C.F.S. premiato da Legambiente con il premio Ambiente e Legalità. Autore di numerose pubblicazioni tecniche è insegnante di materie giuridiche presso le scuole del CFS. Sue le inchieste della mega discarica più grande d'Europa a Bussi e dell'acqua avvelenata, l'inchiesta "Mare Monti" sulle strade fantasma in Abruzzo e l'inchiesta sul G8 all'Aquila e Roma oltre che l'inchiesta "Cabina di Regia" che portò all'arresto tra gli altri dell'ex presidente del Consiglio regionale d'Abruzzo.

http://www.ilcentro.it/

L'EDICOLA

LA LETTERA DEL GENERALE SUICIDA: "HO COLPE PER LE VITTIME DELL'HOTEL RIGOPIANO"

Il generale dei carabinieri-forestali Guido Conti si toglie la vita con un colpo di pistola. Lascia una lettera: "Quelle vittime mi pesano come un macigno"

Sergio Rame - 19/11/2017 –

Si è suicidato con un colpo di pistola. Il generale dei carabinieri-forestali Guido Conti, andato in pensione per ricoprire un incarico presso la Total della Val d'Agri in Basilicata, se ne è andato lasciando due lettere, forse tre Una di queste è indirizzata "Alla mia famiglia". Nella lettera, che l'*AdnKronos* ha potuto visionare, cita la vicenda di Rigopiano come fonte per lui di grande angoscia: *"Da quando è accaduta la tragedia di Rigopiano la mia vita è cambiata. Quelle vittime mi pesano come un macigno. Perché tra i tanti atti, ci sono anche prescrizioni a mia firma"*. Il 58enne ex ufficiale della Forestale (passata dopo la riforma ai carabinieri) ha lasciato una lettera alla famiglia, l'altra ad una sorella. Mancherebbe una terza missiva che sarebbe stata spedita non si sa a quale destinatario, poco prima di salire sulla propria auto per dirigersi alle pendici del Monte Morrone (luogo a lui molto caro) per compiere il gesto estremo. *"Da quando è accaduta la tragedia di Rigopiano la mia vita è cambiata - scrive guido Conti nella lettera ai familiari - quelle vittime mi pesano come un macigno. Perché tra i tanti atti, ci sono anche prescrizioni a mia firma"*. Quindi entra nel merito della tragedia specificando di non aver deciso di togliersi la vita *"per l'albergo, di cui non so nulla, ma per l'edificazione del centro benessere, dove solo poi appresi non esserci state vittime"*. *"Ma ciò non leniva il mio dolore- spiega - pur sapendo e realizzando che il mio scritto era ininfluente ai fini della pratica autorizzativa mi sono sempre posto la domanda: 'Potevo fare di più?'"*. Conti conclude il drammatico testo indirizzandosi alla famiglia con espressioni di fortissimo affetto. A far scattare l'allarme sono stati proprio i familiari di Guido Conti quando non lo hanno visto tornare per l'ora di pranzo. A trovare il cadavere dell'ex ufficiale della Forestale, molto noto e stimato sia nella Regione Abruzzo sia in quella dell'Umbria, sono stati alcuni agenti che, in passato, avevano in passato insieme a lui a Sulmona. Il magistrato ha aperto una inchiesta. Lettere, auto e pistola sono stati sequestrati. Ed è stato già affidato l'incarico di eseguire sul cadavere l'autopsia.

Ilgiornale.it

L'EDICOLA

SALVA LA VITA ALLA "RISORSA" E CRITICA LA BOLDRINI. COME HANNO ROVINATO IL POLIZIOTTO CON TRE FIGLI.

Ricordate il poliziotto della Stradale che a luglio, mentre era in servizio nel tratto Torino-Bardonecchia dell' autostrada A32, aveva filmato col telefonino un profugo che pedalava lungo la corsia d' emergenza con le cuffiette nelle orecchie? L' agente, 43 anni, assistente capo della polizia stradale di Susa, durante la ripresa aveva definito ironicamente quel giovane ivoriano una delle «risorse della Boldrini». «Ecco come finirà l' Italia. Tutti su una Graziella in autostrada a comandare» aveva aggiunto, riprendendo il tormentone di Rovazzi. E poi: «Voi che amate la Boldrini, voi che avete voluto questa gente di merda condividete signori, condividete!». Il filmato, inviato a un amico che lo ha poi pubblicato su Facebook, aveva fatto il giro d' Italia, il poliziotto era stato sospeso dal servizio e i soliti buonisti di sinistra avevano esultato. Ora, dopo la gogna mediatica e quattro mesi di punizione, il Tar del Piemonte ha respinto il ricorso presentato dall' agente, il quale rischia di finire in miseria visto che il suo stipendio - già magro - è stato dimezzato. Nella motivazione dei giudici si legge: «Manca di capacità di autocontrollo, che invece si deve ragionevolmente pretendere da un organo di polizia». Uno degli avvocati difensori, Gualtiero Costa, si dice comunque fiducioso sull' esito del procedimento disciplinare. Il malcapitato poliziotto, padre di tre figli, se il Consiglio di Stato confermerà la decisione finirà a pane e acqua o quasi - e con lui la sua famiglia - per aver utilizzato ironicamente il termine «risorsa» usato in più di un' occasione dallo stesso presidente della Camera per sottolineare la ricchezza di valori, di cultura, di civiltà che i richiedenti asilo porterebbero nel nostro Paese. Certo, si sa come vanno le cose qui da noi e quindi il poliziotto poteva evitare di fare quel filmato. Ha sbagliato, e ancor di più per la divisa che indossava, a definire «gente di merda» i migranti. Però ci sembra che la punizione sia oltremodo sproporzionata. È stato ingenuo, ha parlato a ruota libera come si fa al bar, ma che gli venga rovinata la vita per una cosa del genere no, non lo possiamo accettare. E la cosa ancor più paradossale è che lo stesso ivoriano, Moussa Qattarra, 19 anni, aveva ringraziato la pattuglia per averlo scortato sano e salvo fino all' uscita di Avigliana. «La polizia mi ha salvato la vita. Pensavo di aver preso la tangenziale come faccio sempre» aveva detto il ragazzo parlando in francese. «I poliziotti mi hanno accompagnato al sicuro» aveva raccontato. «Quando mi sono reso conto del pericolo che avevo corso ho avuto paura». Insomma, l' assistente capo della polizia stradale di Susa ha impedito che un migrante che viaggiava in bicicletta in autostrada finisse schiacciato da un' auto o da un camion, ma siccome se l' è presa con la Boldrini merita di finire alla canna del gas. Per Gianni Tonelli, il segretario del Sindacato Autonomo di Polizia (Sap), questa storia è disgustosa: «Siamo di fronte a un padre di tre figli costretto a campare con 700-800 euro perché ha fatto una semplice battuta» dice a Libero. **«L' agente rischia addirittura l' espulsione dalla polizia. Ma vi rendete conto? Con tutti i ladri e i mafiosi che ci sono in Italia, con le banche che fregano miliardi alla gente, cosa facciamo noi? Condanniamo alla miseria un poliziotto solo perché la signora presidente si è sentita offesa? In questo provvedimento c' è una forte sfumatura politica»** aggiunge Tonelli. «Sarebbe successa la stessa cosa se ai tempi del Bunga Bunga un poliziotto avesse fatto una battuta su Berlusconi? No di certo, e anzi, magari sarebbe anche stato premiato. Siamo di fronte a una giustizia amministrativa che ha deciso di lavarsene le mani, rigirando la patata bollente al dipartimento, che ha avvallato e promosso un procedimento di destituzione» Già. Non ci resta che augurarci che il Consiglio di Stato restituisca lavoro e dignità al poliziotto.

di Alessandro Gonzato 20.11.2017 liberoquotidiano.it

L'EDICOLA

LA DIFESA CANTA "GIOVINEZZA", L'ACCUSA: "È UN CANTO FASCISTA"

La melodia associata al fascismo è stata intonata in una cerimonia ufficiale per la presentazione del calendario dell'esercito. La Difesa: "È stata cantata nella versione antecedente al Ventennio"

Luca Romano - 21/11/2017 –

Per nove italiani su dieci, l'inno *Giovinezza* è immancabilmente associato al fascismo. Le sue note squillanti e il testo gagliardo rimandano immediatamente alle cerimonie del Ventennio, fascisti o antifascisti che possano essere gli ascoltatori. Inevitabile dunque che il pensiero sia corso proprio alle camicie nere quando la canzone è stata suonata alla presentazione del calendario storico dell'Esercito, avvenuta qualche giorno fa nel salone d'onore dello Stato maggiore. A far sollevare più di un sopracciglio quelle note e quelle parole, "Giovinezza, giovinezza, primavera di bellezza" che tanto hanno significato per la storia del nostro Paese. Peccato che la versione eseguita dai cantanti invitati dall'Esercito fosse quella stesa nel 1909 dal torinese Nino Oxilia, anni prima della costituzione dei primi Fasci. In effetti la storia di *Giovinezza* è lunga ed articolata: il brano nacque nei primi anni del XX secolo e divenne popolare fra i volontari universitari partiti per la Grande Guerra. Quindi fra le trincee divenne uno dei canti più amati fra i reparti d'assalto. Dopo la fine del conflitto, la melodia si fece sempre più popolare fra gli squadristi fascisti, che ne riadattarono le parole alla causa mussoliana. Col regime, il brano divenne inno ufficiale del partito dopo il 1925, da eseguirsi in tutte le occasioni pubbliche subito dopo la *Marcia Reale*. Ed è proprio per questo che, nonostante dal palco fosse stato specificato che si trattava di una rievocazione storica degli anni della Grande Guerra e non di quelli del fascismo, un brivido di stupore ha percorso le schiene di molti astanti alla presentazione del calendario dell'esercito. Fra di loro anche il presidente della commissione Difesa della Camera, il dem Francesco Saverio Garofani, che ha dichiarato "Capisco che fossero animati dalle migliori intenzioni e che si trattasse di una canzone precedente al fascismo ma qualche disagio l'ho provato".

ilgiornale.it

L'EDICOLA

EX GENERALE CONTI SUICIDA: ORA È GIALLO SULLA SUA MORTE

La morte dell'ex generale non sembra più essere collegata ai fatti di Rigopiano. Ora le domande degli inquirenti si fanno più complesse

Marianna Di Piazza - 22/11/2017

LA TELEFONATA

La Procura della Repubblica di Sulmona ha acquisito una telefonata giunta venerdì scorso nella segreteria telefonica della redazione del sito on line "Primadanoi". Con voce a quanto pare camuffata, un uomo avrebbe annunciato le dimissioni dell'ex generale dei carabinieri forestali Guido Conti dall'incarico di consulente della Total, poco prima che l'uomo decidesse di togliersi la vita. La telefonata è arrivata alla segreteria telefonica del giornale poco prima delle 15. A quell'ora il generale era ancora vivo, visto che i primi accertamenti avrebbero individuato l'ora della morte tra le 16 e le 17. La registrazione telefonica è entrata nel fascicolo dell'inchiesta in cui si ipotizza, al momento contro ignoti, il reato di istigazione al suicidio. Le indagini sulla telefonata sono indirizzate a capire da dove e da che numero sia partita la chiamata e quindi risalire all'autore.

IL PC

Il giorno prima del suicidio Guido Conti aveva fatto cancellare dati e file del suo computer. In particolare quelli che riguardano gli ultimi 15 giorni della sua vita: dalla data dell'assunzione alla Total, come addetto alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente, al pomeriggio del suo suicidio. L'ex generale ha inoltre chiuso il suo profilo Facebook poco prima di suicidarsi. La morte di Guido Conti non sembra più essere collegata ai fatti di Rigopiano. Ora le domande degli inquirenti si fanno più complesse

ilgiornale.it

L'EDICOLA

STUPRO A FIRENZE, IL LEGALE DEI CARABINIERI: "UBRIACHE? IN CASA NE AVEVANO..."

Il racconto delle studentesse americane dopo i fatti di Firenze. Le accuse di stupro ai carabinieri che si difendono: alcol assunto dopo

Claudio Cartaldo - 23/11/2017

Dentro i muri dell' aula bunker del Tribunale di Firenze hanno dovuto ripercorrere l'incubo di quella sera. Le due studentesse americane, E C., 21 e 19 anni, sono state chiamate a confermare le accuse nei confronti dei due **carabinieri** di violenza sessuale. Si è trattato di un lunghissimo interrogatorio di fronte al pm, Ornella Galeotti, ai legali e ad uno dei due militari sotto accusa. Iniziato alle 9 di mattina, il fiume di ricordi delle due ragazze si è chiuso alle 22. Dodici ore in cui, due mesi dopo i fatti, hanno spiegato - tra ricordi annebbiati e lo choc - cosa è successo quel 7 settembre scorso dopo i festeggiamenti al "Flò", la proposta di essere accompagnate a casa dai **carabinieri** e infine il presunto stupro nei confronti nella scale dell'appartamento a borgo Santi Apostoli. Per gli avvocati delle ragazze **"non ci sono state contraddizioni, anche rispetto alle domande ritenute influenti e dunque non sono state invalidate le dichiarazioni iniziali delle studentesse"**. Quindi accuse confermate. Ma i legali della difesa non si sono dati per vinti. E le domande **("250 per ogni studentessa")** sono state tante e piuttosto ficcanti. Una di queste era volta anche a capire se quella sera le ragazze indossassero gli slip sotto i vestiti oppure no **(domanda non ammessa dal giudice)**. Domande che hanno stremato le due giovani americane. **"La mia assistita è quasi svenuta"**, ha detto l'avvocato Gabriele Zanobini. Pietro Costa e Marco Camuffo, 32 e 47 anni, cercheranno in tutti i modi di far cadere le accuse nei loro confronti. Non hanno mai negato l'atto **sessuale**, ma sostengono si trattasse di un rapporto consenziente. Costa era presente in aula, rappresentato dagli avvocati Giorgio Carta e Andrea Gallori. Per sostenere la tesi del rapporto consenziente i legali si affidano anche al fatto che nel cellulare di Costa sarebbe stato registrato il numero di una delle due giovani. La ragazza ha confermato di averlo salvato, sostenendo però di non ricordarne il motivo. E se i risultati dell'alcol test hanno "dimostrato" lo stato di incoscienza delle due studentesse, per l'avvocato Carta **"in casa ne avevano"** ipotizzando - come scrive Qn - **"che T. e C. possano aver bevuto dopo i rapporti nell' androne potrebbero averlo assunto dopo il sesso"**.

Ilgiornale.it

CERIMONIE VISITE ED EVENTI CULTURALI

IL PRESIDENTE MATTARELLA ALLA FESTA DELLE FORZE ARMATE.

Roma- Piazza Venezia, Altare delle Patria 04.11.2017 Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha reso omaggio ai caduti con la deposizione di una corona al milite ignoto in occasione del 4 novembre, Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate. Presenti anche il Presidente del Consiglio, il Presidente del Senato e della Camera, il Ministro della Difesa, il capo di Stato maggiore della Difesa. Il capo dello Stato ha deposto una corona d'alloro al milite ignoto, dopo aver passato in rassegna il picchetto delle forze armate che gli ha reso gli onori.

CERIMONIE VISITE ED EVENTI CULTURALI

TERREMOTO: ROMA, CERIMONIA CONSEGNA SCUOLABUS DONATI DA CARABINIERI

Roma, 6 nov. - Si svolgerà alle 12 presso la caserma 'Salvo D'Acquisto', in viale Tor di Quinto 119 a Roma, alla presenza del Comandante Generale dell'Arma dei carabinieri, generale Tullio Del Sette, la cerimonia di consegna di 4 scuolabus ai Comuni di Posta (Rieti), Preci (Perugia), Civitella del Tronto (Teramo) e Unione dei Comuni Vallata del Tronto (Ascoli Piceno), colpiti dal terremoto dell'agosto 2016 che ha sconvolto il Centro Italia. La cerimonia era inizialmente prevista nel Parco del Comando Generale e invece, a causa del maltempo, è stata spostata presso il Comando Unità Mobili e Specializzate "Palidoro", nella caserma "D'Acquisto". Il 26 agosto, già poche ore dopo le prime scosse telluriche, il Comando Generale decideva di attivare una raccolta "fondi di solidarietà" a sostegno delle popolazioni colpite, aperta alle contribuzioni volontarie di carabinieri in servizio e in congedo. La somma raccolta ha consentito di acquistare i nuovi veicoli ed è stata chiesta la collaborazione dei quattro presidenti delle Regioni interessate dal sisma, Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche, per individuare i Comuni ai quali destinare i veicoli. (AGI)

CERIMONIE VISITE ED EVENTI CULTURALI

MINNITI INAUGURA NUOVA SEDE DI CARABINIERI E POLIZIA A GALLIPOLI

Il ministro dell'Interno ne ha approfittato per ribadire l'impegno del governo verso la regione: «A Foggia nei prossimi mesi il nuovo reparto d'intervento rapido dei carabinieri, che si chiamerà i Cacciatori di Puglia»

Il ministro dell'Interno, Marco Minniti, ha inaugurato stamattina le nuove sedi di polizia e carabinieri di Gallipoli, entrambe sistemate in un unico edificio di recente costruzione, situato all'ingresso della città, sulla Statale 101 per Lecce. Con Minniti, al taglio del nastro erano presenti anche il capo della polizia, Franco Gabrielli, e il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Tullio Del Sette. Il ministro, nel corso della conferenza organizzata per l'occasione nel castello angioino, ha affrontato vari temi: dalla necessità di rafforzare i rapporti tra Stato centrale e territori locali al rapporto tra sviluppo economico e sicurezza, fino al rafforzamento degli organici delle forze dell'ordine nelle realtà pugliesi come il Foggiano, dove non mancano segnali di recrudescenza della criminalità organizzata. **Turismo e sicurezza.** Parlando del turismo, Minniti ha sottolineato come occorra «conciliare il principio delle bellezza dei territori con quello della sicurezza». Non sono mancate considerazioni sui buoni risultati ottenuti dall'Italia nel settore turistico. «Quest'anno è stato molto importante per quanto riguarda i flussi turistici verso il nostro Paese, verso questa città, Gallipoli, e verso la Puglia», ha ricordato il ministro. «Noi abbiamo messo in campo un sistema: c'è una capacità di accoglienza, una capacità imprenditoriale, una grande forza culturale del nostro Paese. E tuttavia non sarei sincero se non dicessi che accanto a questo c'è un elemento: abbiamo trasmesso il messaggio che l'Italia è un Paese sicuro. Questo è un patrimonio che dobbiamo fare di tutto affinché non sia disperso», ha affermato Minniti. **Gallipoli e il Foggiano** La realizzazione delle nuove sedi della compagnia dei carabinieri e del commissariato è frutto di un Accordo per la sicurezza integrata e per lo sviluppo del territorio gallipolino sottoscritto il 28 maggio 2016 tra prefettura di Lecce, Comune di Gallipoli e associazionismo imprenditoriale, un patto la cui importanza è stata ribadita dallo stesso ministro che ha auspicato altre iniziative dello stesso genere nei vari territori italiani. «La sfida sulla sicurezza si misura sulla capacità di controllo del territorio», ha poi rimarcato il ministro, ma anche con «la qualità dell'intelligence». Parlando dell'emergenza criminalità nel Foggiano, Minniti ha posto l'accento sulla «risposta dello Stato», illustrando le iniziative intraprese: «Abbiamo istituito a San Severo un reparto Prevenzione e crimine e oggi, la Puglia è una delle tre regioni d'Italia ad avere tre di questi reparti. L'Arma dei carabinieri costituirà nelle prossime settimane un reparto Cacciatori di Puglia, che si aggiunge a quelli già esistenti in Sardegna, Calabria e Sicilia. Per i non addetti ai lavori i Cacciatori - ha spiegato lo stesso ministro alla platea radunatasi nel castello angioino - sono forze speciali dei carabinieri, forze di intervento rapido che avranno sede in provincia di Foggia, questo per testimoniare l'impegno dello Stato verso questa regione». Minniti ha, infine, annunciato la sua prossima visita in Puglia: «Ai primi di dicembre andrò a Bari dove ragioneremo anche lì su queste questioni. Di fronte a una fase importante di questa terra, che oggi come non mai sta incontrando una prospettiva di sviluppo e di crescita, era giusto che si desse un segnale di straordinario investimento nel campo della sicurezza, perché sviluppo e sicurezza sono due facce di una stessa medaglia».

11 novembre 2017 http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it

CERIMONIE VISITE ED EVENTI CULTURALI

CARABINIERI, SPORT E NUOVE GLORIE. IL GENERALE DEL SETTE PREMIA I CAMPIONI PASSERELLA DI ATLETI, PARATLETI, TECNICI E PREPARATORI DEL CENTRO SPORTIVO

Ieri mattina presso il Comando Unità Mobili e Specializzate "Palidoro", il Comandante Generale dell'Arma **Tullio Del Sette** ha incontrato atleti, paratleti, tecnici, preparatori, Comandanti di sezione e sezioni giovanili del Centro Sportivo Carabinieri. Nell'occasione, alla presenza del Vice Presidente Vicario del CONI professore **Franco Chimenti**, dei Vertici dell'Arma, di esponenti degli Organismi di Rappresentanza e del Comandante del Centro Sportivo Carabinieri, il Comandante Generale ha premiato gli atleti distintisi nelle recenti competizioni sportive. Alla cerimonia hanno partecipato "vecchie glorie" dello sport dell'Arma e dell'ex Gruppo Sportivo Forestale, tra cui **Gianni Crepaldi** (4 volte campione mondiale a squadre e campione del mondo militare individuale di atletica leggera), **Giovanni De Benedictis** (Medaglia di Bronzo Olimpico e due volte medaglia d'argento ai mondiali di marcia), **Marcello Guarducci** (medaglia di bronzo ai Campionati mondiali e 34 volte Campione italiano di nuoto), **Giuseppe Miccoli** (Campione mondiale militare e vincitore della Coppa del mondo di maratona), **Leonardo Pettinari** (medaglia d'argento olimpica e 6 volte campione mondiale di canottaggio), **Umberto Pusterla**(4

volte Campione Mondiale Militare a squadre e Campione Europeo di Atletica leggera) e il **Mar. Magg. Dino Costantini** (6 volte Campione italiano di equitazione), Il Generale Del Sette ha espresso agli atleti il suo vivo compiacimento per i lusinghieri risultati ottenuti, frutto di un allenamento fatto di sacrificio, impegno, disciplina e passione, gli stessi valori che animano l'azione quotidiana dei Carabinieri in ogni contrada d'Italia, così come all'estero, ribadendo l'impegno dell'Arma per lo Sport.

GLI ATLETI PREMIATI

App. **Arianna ERRIGO**, Campionessa Europea individuale, bronzo individuale e oro a squadre ai Campionati Mondiali, disciplina scherma specialità fioretto; Car. Sc. **Martina BATINI**, Campionessa Europea e Mondiale a squadre e vincitrice di una prova di Coppa del Mondo di Fioretto femminile; Car. Sc. **Matteo MARCONCINI**, Vice Campione del Mondo disciplina Judo specialità Kg -81; Car. Sc. **Daniele RESCA**, Campione del Mondo individuale e a squadre, disciplina tiro a volo specialità fossa olimpica Car. Sc. **Rossella GREGORIO**, Vice Campionessa Europea individuale e Campionessa del Mondo a squadre, disciplina scherma specialità sciabola; Car. **Stefano OPPO**, Vice Campione del Mondo e Medaglia di Bronzo ai Campionati Europei, disciplina canottaggio specialità due di coppia pesi leggeri; Car. **Yoannes CHIAPPINELLI**, Campione Europeo Under 22, disciplina Atletica Leggera specialità 3000 metri siepi; Car. **Alessia IEZZI,** Vincitrice Coppa del Mondo di Tiro a Volo nella specialità "Fossa Olimpica"; **Maria Lea LOPEZ** (Sez. Giovanile), Campionessa del Mondo Under 19 e Campionessa Europea Youth A, disciplina pentathlon Moderno.

IL CENTRO SPORTIVO CARABINIERI

Il Centro Sportivo Carabinieri, costituito nel 1964, si articola, a seguito della confluenza dal 1° gennaio 2017 del gruppo Sportivo del Corpo Forestale dello Stato, in 11 sezioni: Atletica (Bologna), Arti Marziali, Nuoto, Scherma, Pentathlon Moderno Triathlon e Ciclismo, Tiro a Segno/a Volo ed Equitazione (Roma), Sport Invernali (Selva di Val Gardena - BZ - e Auronzo di Cadore - BL), Canoa Fluviale (Carpanè – VI), Canottaggio e Canoa Olimpica (Sabaudia – LT), Pugilato (Castel Volturno – CE). Vi è poi la sezione di Paracadutismo Sportivo (Livorno) che dipende direttamente dal 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti "Tuscania" Per i paratleti nel 2014 lo Stato Maggiore della Difesa ha creato una sezione di "Promozione e Sviluppo dell'Attività Sportiva per il Personale Disabile della Difesa". Il progetto è rivolto ai militari iscritti nel Ruolo d'Onore ed ai parzialmente idonei al servizio militare incondizionato, affetti da disabilità (anche non a causa di servizio) riconducibili alle categorie paraolimpiche.

g.coletti@iltem

LA TUA POSTA

MANSIONI DI QUALIFICA SUPERIORE !

Il CoBaR Sardegna, nel mese di gennaio, si è occupato del tema noto a molti: Carabinieri e Appuntati che fanno i Marescialli. Recentemente, grazie al sito Ficiesse, abbiamo appreso che nella Pubblica Amministrazione il datore non può attribuire inquadramenti in violazione del contratto collettivo e del testo unico che pone al centro delle assunzioni nella Pa la procedura concorsuale. *Può solo adattare i profili professionali alle sue esigenze organizzative senza modificare la posizione giuridica ed economica stabilita dalle norme pattizie.* È quindi nullo qualsiasi atto in deroga anche *in melius*. Cosicché il dipendente pubblico che di fatto abbia svolto **mansioni di qualifica superiore** ha diritto a vedersi riconoscere la differenza retributiva per il periodo corrispondente a quello in cui ha rivestito il diverso ruolo. Non a caso il Legislatore, come confermato dalla giurisprudenza di legittimità, ha previsto anche la responsabilità personale del dirigente che abbia dato causa ai maggiori esborsi in maniera colpevole o dolosa. Io credo che il COCER non abbia combattuto abbastanza per realizzare le condizioni auspicate dal CoBaR Sardegna e che potevano trovare una parziale soluzione già in occasione del riordino dei ruoli. Un silenzio non può mai essere vantaggioso ma certamente può essere motivato. Qual'è il motivo del silenzio del COCER ?

CAPACITÀ SULL'INCAPACITÀ DEL COCER !

CoBaR e CoIR d'Italia ormai hanno perso ogni speranza sulle reali capacità ovvero sull'incapacità del COCER Carabinieri nel suo insieme ovvero "**assemblearmente parlando**". In ogni caso il COBAR Sardegna ha ritenuto di inquadrare impietosamente la situazione critica che scoraggerebbe chiunque.

Quello che penso io lo sapete, ai posteri la semplice sentenza.

ATTENTI ALLE RICETTE

LASAGNE D'AUTUNNO CON ZUCCA E SALSICCIA.

INCREDIENTI PER QUATTRO PERSONE

200 g di lasagne all'uovo,
500 g di zucca gialla,
450 g di salsiccia,
100 ml di vino bianco;
mezzo litro di brodo vegetale,
50 g di parmigiano reggiano,
1 rametto di rosmarino,
1 porro,
1 spicchio di aglio,
100 gr di olio extra vergine di oliva
pepe q.b. (se piace).

PER LA BESCIAMELLA

50 g di burro, 50 g di farina 00, 500 ml di latte tiepido, noce moscata q.b. 1 pizzico di sale fino

PREPARAZIONE

In un tegame scalda 2 cucchiai di olio, aggiungi il porro affettato sottilmente e fai rosolare per qualche minuto. Poi unisci la zucca tagliata a dadini, il rosmarino e il brodo vegetale poco alla volta e lascia cuocere finché la zucca non sarà morbida (circa 20 minuti). Intanto svuota dal budello e sgrana la salsiccia, falla rosolare in padella con un po' d'olio, sfuma con il vino bianco, aggiungi il rosmarino e spegni una volta che la salsiccia sarà cotta. Quando la zucca sarà pronta, frulla e tieni da parte la crema. A questo punto prepara la besciamella: scalda in un pentolino il latte, aromatizza con la noce moscata, a parte fai sciogliere il burro, poi spegni il burro e aggiungi la farina setacciata a pioggia, mescola con una frusta perché non si formino i grumi finché non sarà dorata. Ora unisci il composto al latte scaldato in precedenza, mescolando con la frusta e cuoci per qualche minuto finché la besciamella non sarà addensata. Infine prendi una teglia, distribuisci sul fondo la besciamella, poi uno strato di lasagne, la crema di zucca e il ragù di salsiccia. Continua e così e infine termina con uno strato di ragù e una spolverata di parmigiano. Inforna la teglia a 180° per 15 minuti, poi servi le lasagne calde a tavola!

Rubriche

Attenti all'oroscopo: Dicembre 2017

Ariete Nella prima decade del mese Venere promette la *possibilità di relazioni*, anche a distanza e viaggi romantici. Nelle altre due decadi del mese il clima sarà molto più teso e si vivranno emozioni molto forti. I pianeti annunciano però il successo e la realizzazione in campo lavorativo. La prima parte del mese di dicembre sarà più favorevole agli studi e le collaborazioni con persone che arrivano da lontano, il che vi darà la possibilità di ampliare i vostri orizzonti. Anche dal punto di vista finanziario potrete rilassarvi.

Toro Finalmente arriva un momento molto più tranquillo e stabile; il rapporto di coppia specialmente vivrà un clima più caldo e rilassato, anche se purtroppo dovrete pazientare sino alla fine del mese. Dicembre sarà interessante anche dal punto di vista del denaro; riceverete un regalo o beneficerete di guadagni da un investimento o altre operazioni redditizie. I vostri obiettivi sul lavoro diventeranno sempre più concreti, e riuscirete finalmente a realizzarvi.

Gemelli Nella prima parte del mese il pianeta Venere attraverserà la vostra casa dell'amore, portando armonia e novità inaspettate. La configurazione astrale sarà ottimale, e porterà a sviluppi positivi ed anche alla **nascita di nuovi amori**. Sarà questo un periodo favorevole anche sul lavoro, il migliore per avviare progetti di gruppo e discutere nuove strategie di marketing. Incontrerete degli ottimi partner in grado di sostenervi fino al raggiungimento dei vostri obiettivi. Anche l'area finanziaria sarà attiva, ma piuttosto tesa. Il miglior consiglio sarà quello di *agire con prudenza*, evitando rischi ed lasciando gli aspetti instabili.

Cancro La prima decade di dicembre sarà relativamente calma per quanto riguarda le storie d'amore, ma successivamente nascerà un nuovo entusiasmo in voi che cambierà la vostra situazione in meglio. Sarà un **mese eccellente per quanto riguarda il lavoro** e la carriera. Sarete continuamente in azione, distinguendovi per i vostri talenti e competenze. Ci saranno delle nuove opportunità, forse dei cambiamenti e delle gradite sorprese. Ad ogni modo, tutto andrà per il meglio, anche la vostra situazione economica.

Leone Sarà un mese molto caldo dal punto di vista sentimentale. Avrete modo di fare nuove conoscenze ed *intensificare i vostri incontri passionali*. Vivrete emozioni molto forti che vi faranno passare da gesti folli all'armonia. Dicembre sarà molto invitante per il successo. Ritroverete l'energia ed il coraggio persi e riuscirete a progredire ed accrescere le vostre esperienze. E' giunto quindi il momento di **prendere al volo l'occasione** e cogliere qualunque opportunità.

Vergine Tenderete a nascondere i vostri sentimenti e mostrerete ancora una volta un forte desiderio di privacy. Tutto il mese avrà un potenziale sentimentale, ma in particolare la seconda parte sarà *favorevole alla passione e all'erotismo.* Non ci sono novità sul lavoro, probabilmente non siete interessati ai riconoscimenti e alla crescita professionale, ma siete decisamente più concentrati e coinvolti in attività che riguardano la casa e la famiglia. Sarete comunque fortunati finanziariamente; riceverete denaro e regali da parenti o partner.

Rubriche

Bilancia In questo mese il vostro istinto erotico sarà stimolato dall'impetuoso Marte, che vi renderà vivaci ma anche romantici. Sarà un periodo favorevole per **rilanciare una relazione** o intraprenderne una nuova. La vostra mente sarà teatro di numerose idee che desiderate mettere subito in pratica e che vi porteranno alla realizzazione professionale. La vostra ottima capacità di persuasione vi porterà ad acquisire nuovi contratti e nuovi partner. Inoltre si accresceranno le possibilità di guadagnare più denaro.

Scorpione Finalmente ha inizio un *periodo sereno, piacevole e più socievole.* Ci saranno più possibilità per la coppia di migliorare la vita, passandro attraverso diverse fasi. Avrà inizio in questo periodo un'importante fase di responsabilità, che vi offrirà l'occasione di imparare a gestire al meglio le vostre finanze. Dicembre si rivelerà comunque molto generoso per voi; ci saranno diverse **possibilità per aumentare il vostro reddito** e riceverete diversi regali o premi.

Sagittario La prima decade del mese sarà la più allegra e ricca di amore rispetto ai rimanenti giorni. Il pianeta Venere creerà condizioni favorevoli per il fiorire di un nuovo amore e porterà armonia e comprensione nella vita di coppia. La seconda parte del mese la vostra felicità non sarà disturbata, ma *il clima sarà meno romantico*. Questo mese segnerà per voi l'inizio di un periodo piuttosto favorevole, verso lo sviluppo ed il cambiamento. Potreste entrare in contatto con la fortuna prendendo l'iniziativa di realizzare un progetto sempre sognato. Per quanto riguarda il denaro è meglio che stiate cauti.

Capricorno La presenza di marte nel vostro segno si protrarrà anche nei primi giorni del mese di Dicembre, portando passione e impulso alla conquista. Dopo un breve intervallo di calma seguirà un periodo ancora più passionale, in cui avrete più capacità di seduzione e **maggior desiderio di affetto**. Dopo il 5 di dicembre Marte mobiliterà la vostra zona finanziaria, sollecitandovi a cercare nuove fonti di reddito o rendere quelle attuali più redditizie. Da circa la metà del mese sarete più concentrati sugli obiettivi professionali ed avrete la possibilità di *dimostrare le vostre abilità di leader*.

Acquario Supportata da Giove e dal Sole la vostra vita sentimentale sarà fiorente nelle prime due decadi di dicembre. Ci saranno diverse circostanze favorevoli in amore o per la *nascita di una nuova relazione*. L'evento del mese sarà la partenza del pianeta Saturno, che sino ad ora vi ha accompagnato sulla zona professionale. In seguito alla sua partenza nasceranno dei disagi, ma il clima lavorativo si distenderà diventando più cordiale e rilassato.

Pesci Il pianeta Mercurio regnerà sovrano nelle vostra casa dell'amore, donandovi un inizio mese piuttosto elevato. Sarà un ottimo periodo per lo **sviluppo di progetti** in condivisione con il partner e per la realizzazione dei vostri obiettivi personali. Professionalmente si sviluppano situazioni molto armoniose, che anticipano il successo e la soddisfazione, economica e materiale. Le collaborazioni saranno redditizie e sarete in grado di ottenere ciò che desiderate. Sfruttate al meglio questo periodo!

L'

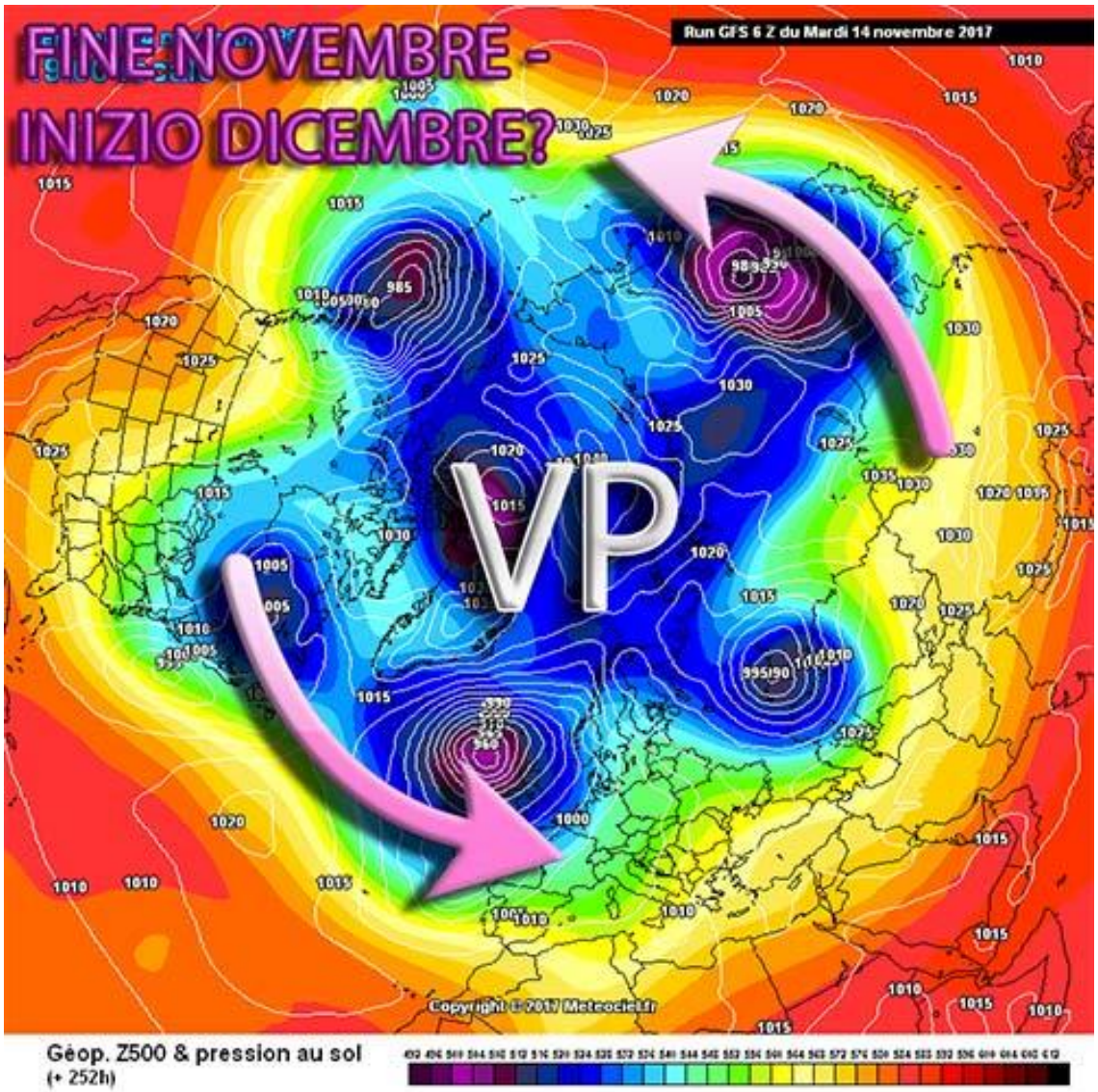
di

Vi rimanda al prossimo mese

Rubriche

ATTENTI ALLE PREVISIONI METEO: DICEMBRE 2017

Fine novembre con vortice polare in ricompattamento? Vediamo la tendenza meteo fino all'inizio di dicembre 2017



METEO DICEMBRE, verso un ricompattamento del vortice polare?, 14 novembre 2017 – Prima metà di novembre decisamente dinamica sotto il profilo meteo con primi affondi freddi anche per l'Italia e neve a bassa quota. Tutto questo grazie anche ad un vortice polare da poco formato e al momento non molto compatto. Quello che si nota per la seconda parte di novembre è un raffreddamento del vortice polare stratosferico che potrebbe di conseguenza ricompattare un po' anche quello troposferico. Ma fino a che punto e con quali conseguenze sull'evoluzione meteo in Italia? Già nel prossimo weekend la nostra Penisola sarà sfiorata da aria fredda proveniente da nord. Sfiorata perché una ripresa delle correnti occidentali spingerà il grosso verso l'Europa orientale e consentirà la rimonta dell'anticiclone delle Azzorre fin verso la Francia. Quale tendenza meteo allora tra fine novembre e inizio dicembre 2017

www.centrometeoitaliano.it/

Consigli per le tue vacanze.

CERCHI LA PERFETTA ARMONIA TRA ACQUA, CIELO, TERRA E FUOCO?

VIENI IN VACANZA ALLE "EOLIE DOVE, DI GIORNO IL SOLE TI SCALDA E NOTTE LA LUNA TI ILLUMINA.

SCOPRIRAI DI AVERE A PORTATA DI MANO "UN PEZZO DI PARADISO"E TOCCHERAI LA FORZA E LA BELLEZZA DELLA NATURA.

Contattaci ai nr. 3477577264 - 3314301577
info@eolianparadise.com www.aeolianparadise.com

RAPPRESENTACI LA TUA ESIGENZA, PENSEREMO NOI AD ORGANIZZARTI LA PERMANENZA SU QUESTE MERAVIGLIOSE ISOLE IL NOSTRO SCOPO E' FARTI RITORNARE

IL MENSILE "ATTENTI A QUEI DUE" È POSSIBILE SCARICARLO DAI SITI.

www.effettotre.com
www.alessandrorumore.com
www.sindacatosupu.it
www.sicurezzaelegalità.it
www.scudocarabinieri.org
www.attentiaqueidue.net

Seguici su Facebook ATTENTIAQUEIDUEE

IN ATTESA DI NUOVE INZIATIVE EDITORIALI.

La redazione ringrazia quanti hanno collaborato per la realizzazione di questo nuovo mensile che ha lo scopo di informare i colleghi , dei comparti difesa e sicurezza , su tematiche d'interesse. Ci scusiamo per qualche imperfezione.
Grazie, grazie, grazie, per gli attestati di stima che ci sono arrivati e che ci spronano ad andare avanti.

Copertina, impaginazione e grafica a cura di:

Rafonc Ozzir

Email rzzfnc@gmail.com

CHIUSO IL 25.11.2017

Attenti a quei DUE